



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN) Tel.0174 43144 Fax 0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it

<http://www.icmondovi2.edu.it> - C.F.: 93055460047

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONDOVI' 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6084/IV.1** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 130** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 193** Aspetti generali
- 194** Modello organizzativo
- 197** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 209** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto comprende tre plessi di scuole dell'Infanzia, cinque di Scuola Primaria e due di Secondaria di I grado. Il contesto territoriale in cui operano i diversi plessi è vasto, composito e rispecchia la tipicità stessa della realtà territoriale, frazionata in quartieri con un'identità specifica, un'accentuata diversità demografica e di immigrazione. Il contesto socio-economico-culturale è variegato. Dal 2008 la città di Mondovì è interessata da diminuzione di alunni in età scolare: situazione che non ha avuto ripercussioni sull'Istituto che riceve iscrizioni anche da fuori territorio e che si caratterizza per una crescita numerica e un aumento di classi che interessa in particolare la Secondaria. Gli esiti Invalsi premiano il lavoro della scuola, per risultati attesi di alto livello, di personalizzazione, ampliamento dell'offerta in extraorario (recupero e potenziamento) in un supporto con le famiglie/territorio per fiducia, partecipazione, condivisione nella mission di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità in dialogo interattivo.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera l'istituto è vasto: due i Comuni, Mondovì (22.395 abitanti) e Pianfei (2.116 abitanti). Il primo ha da sempre vocazione artigianale, industriale, commerciale; negli insediamenti rurali, l'occupazione è anche legata al settore primario; oggi è particolarmente promosso lo sviluppo turistico. Il secondo presenta attività commerciali e artigianali. L'eterogeneità richiede continuo dialogo per scelte condivise nell'identità dell'Istituto: il tempo scuola è diversificato per rispondere ai bisogni dell'utenza, con coinvolgimento per progettualità. Due realtà che, per la specificità, sono profondamente diverse nell'offerta/stimolo culturale, dinamicità di azioni, ed anche, per la scuola, nella possibilità di interloquire con gli stakeholder: utenza, Amministrazioni, ASL, Centro C.A.S.A., CFP, CSSM, Fondazioni, Enti benefici, Forze dell'Ordine, Polizia locale, Associazioni sportive/culturali, volontariato, UniTO, Istituti superiori di II grado per orientamento e attività di peer to peer. Entrambi i contesti forniscono risposte adeguate e condivise per il trasporto e l'adeguatezza dei locali, anche in termini di sicurezza. Il territorio è vissuto come risorsa didattica; la scuola nella sua autonomia utilizza il 20% della quota annuale delle discipline per lo studio approfondito del medesimo. La scuola deve insegnare a decentrarsi: la realtà nazionale ed europea diventano, con proposte finalizzate, "laboratorio di esperienze".

Risorse economiche e materiali

L'Istituto, consapevole che per il numero elevato di edifici non può contare solo su investimenti del



Comune, ha continuato ad attivarsi nel reperire risorse per l'adeguamento della connettività e degli spazi/arredi, l'allestimento di laboratori, la dotazione di dispositivi tecnologici in aule ibride e per rendere esteticamente rinnovato l'edificio della Secondaria Cordero, sul quale è intervenuto anche il Comune per adeguamenti sismici, tinteggiature interne e rinnovo di due locali mensa negli altri plessi. I finanziamenti sono stati ottenuti con un importante lavoro di progettazione (PON, PNRR). Nel triennio si è potenziata la connettività veloce, sono stati rinnovati i dispositivi degli uffici e si è completata la dotazione delle aule di schermi interattivi, sono stati rinnovati gli arredi, potenziati i laboratori scientifici/informatici, con acquisto di stampanti 3D, dispositivi per cortometraggi, materiale STEAM/robotica. Nei plessi dell'Infanzia è stata completata la dotazione informatica, sono presenti stanze sensoriali, materiali didattici innovativi/interattivi a completamento dell'esistente e a corredo di prassi di riciclo e uso di materiale povero. Tutte le dotazioni sono certificate, così come regole precise di utilizzo del materiale d'uso comune sono indicate nel regolamento dell'Istituto. Scelta della scuola è la programmazione di interventi a medio termine, a partire da effettive necessità. Le richieste di investimento sono state pensate a priori, condivise nella garanzia di effettivo bisogno di utilizzo, in risposta alla centralità del percorso educativo, anche in ottica innovativa, di personalizzazione.

Risorse professionali

Negli ultimi anni c'è un ritorno di supplenti, anche di scuola comune: scelta motivata dal soddisfacimento per supporto nella formazione, come attuata, per il clima collaborativo e di benessere. Buone modalità relazionali anche in verticale: percorsi da autoanalisi di istituto; peer to peer in attività anche di formazione interna; accompagnamento dei nuovi colleghi nell'inserimento. Digitale: il Collegio ha conoscenze/abilità a seguito di formazione, l'80% di didattica specifica. Undici docenti sono formatori e due supervisor EIPASS, uno è Animatore digitale. E' stata svolta specifica formazione collegiale nell'ambito dell'inclusione, necessaria per il processo concreto, cinque insegnanti sono esperti con ruoli di coordinamento; un docente è formatore regionale orientamento; uno esperto di psicomotricità, dieci di Snoezelen, quattro di docimologia Primaria, dieci del Patentino per lo smartphone, tredici del progetto Diario della salute, ventidue delle Pause attive; nove docenti di scuola Primaria da anni attuano ricerca-azione di matematica; quattro sono esperti Invalsi. Le competenze maturate permettono: didattica elevata, percorsi innovativi in ogni classe, autoformazione in gruppi tematici, sportelli, prestiti professionali e workshop. Cinque docenti stanno svolgendo la formazione FOVI; ottima la qualità di coordinazione/collaborazione con il DS.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC85900A
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 9 ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Telefono	017443144
Email	CNIC85900A@istruzione.it
Pec	cnic85900a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmondovi2.edu.it

Plessi

INFANZIA "IL GRILLO PARLANTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859017
Indirizzo	VIA BRA, 45 MONDOVI' 12084 MONDOVI'

INFANZIA S.ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859039
Indirizzo	VIA DEI TIGLI, 1 MONDOVI'- S. ANNA AVAGNINA 12084 MONDOVI'



INFANZIA BREOLUNGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA85904A
Indirizzo	STRADA DEI BERTINI, 2 MONDOVI' - FRAZ. BREOLUNGI 12084 MONDOVI'

MONDOVI' PRIMARIA ALTIPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85901C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 9 ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	9
Totale Alunni	168

PRIMARIA BORGO ARAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85902D
Indirizzo	CORSO MILANO, 32 MONDOVI' - BORGO ARAGNO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	9
Totale Alunni	123

PRIMARIA BREOLUNGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85903E
Indirizzo	STRADA DEI BERTINI, 2 MONDOVI' - FRAZ. BREOLUNGI 12084 MONDOVI'
Numero Classi	5



Totale Alunni	77
---------------	----

PRIMARIA S. ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CNEE85904G
--------	------------

Indirizzo	VIA DEI TIGLI, 1 MONDOVI' - FRAZ. S.ANNA 12084 MONDOVI'
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	93
---------------	----

PRIMARIA PIANFEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CNEE85905L
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA, 99 PIANFEI 12080 PIANFEI
-----------	------------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	78
---------------	----

MONDOVI' 2 CORDERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CNMM85901B
--------	------------

Indirizzo	VIA DEL RISORGIMENTO, 16 MONDOVI' - ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
-----------	--

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	278
---------------	-----

SECONDARIA I GRADO PIANFEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CNMM85902C
--------	------------



Indirizzo	VIA ROMA, 99 PIANFEI 12080 PIANFEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	74

Approfondimento

ISTITUTO CERTIFICATO MARCHIO S.A.P.E.R.I PER LA QUALITÀ E L'ECCELLENZA

L'Istituto, negli anni, ha avviato un processo di autovalutazione interna sui processi attivati proprio al fine di stabilire, ogni anno, le azioni necessarie tese, sempre più, alla qualità del servizio. Nell'a.s. 2014/15 si è ritenuto utile mettersi in gioco accettando la sfida di una valutazione esterna, condotta da audit esperti del mondo della scuola ed è quindi stata richiesta una visita esterna, al fine di conseguire la certificazione e l'uso del Marchio di Qualità e di Eccellenza Saperi. L'art. 14 del Regolamento d'uso SAPERI specifica che "la durata della concessione e il rinnovo sono biennali, con verifica documentale del concedente circa il permanere dei requisiti". L'Istituto pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dagli esterni, si impegna a mantenere quanto evidenziato come punto di eccellenza e di buona prassi e a perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati scegliendo idonee azioni correttive. Nell'ottobre del 2019 si è svolta la visita di valutazione esterna che ha riconfermato la concessione del Marchio con un incremento di 1 punto sul punteggio precedente. In particolare sono stati riconosciuti come aspetti di eccellenza:

- il lavoro svolto dal 2016 finalizzato a strutturare la nuova offerta formativa, il modello organizzativo e l'impianto curricolare partendo da una situazione di frammentazione (derivata dal dimensionamento) e tenendo conto delle necessità sociali e delle diversificate aspettative dell'utenza;
- l'azione dirigenziale e l'impegno per una leadership diffusa e "pedagogica";
- la tessitura di relazioni professionali, costruttive e dialogiche, capaci di valorizzare le diversità tra gruppi docenti e attivare la cooperazione;
- l'approccio inclusivo trasversale, l'attenzione alle pari opportunità e il presidio dei percorsi degli allievi in difficoltà;
- ambiente scolastico accogliente e aperto;
- la competenza dello staff e deontologia professionale;
- i positivi esiti di apprendimento e l'effetto scuola positivo ottenuto coltivando le potenzialità di tutti;
- la consapevolezza dei docenti della distanza ancora da percorrere tra il dichiarato documentale



(curricolo e criteri di valutazione sinora costruiti) e l'effettiva messa in atto;

- l'impostazione in verticale e non standardizzata della formazione orientativa e la didattica orientativa legata al vissuto del territorio;
- l'investimento nella formazione come asse di ricerca-azione e sperimentazione;
- il ruolo primario dell'istituto nel quadrilatero pedagogico e la capacità di selezione dei progetti da realizzare tra le molte opportunità offerte dal territorio e da altri agenti educativi (visione chiara della progettazione di istituto) congiunta alla capacità di attivare reti e di offrire servizi al territorio;
- il sistematico raccordo tra i livelli didattico, organizzativo e amministrativo;
- l'elevato apprezzamento della comunità verso la complessiva azione dell'IC;
- il miglioramento conseguito nei processi di misurazione e monitoraggio e nei riesami.

Perché la valutazione esterna SAPERI? Il marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola è di proprietà dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, ma è estendibile a livello nazionale a tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado che superino i controlli previsti. Il sistema scolastico persegue obiettivi di efficacia, efficienza, produttività, miglioramento continuo, ma con finalità profondamente diverse da quelle delle aziende: il profitto della scuola è solo ed esclusivamente il valido risultato educativo e d'apprendimento per consentire ai nostri ragazzi di essere cittadini di domani competenti e responsabili. Il percorso di autovalutazione adottato:

- è promosso e realizzato da professionisti interni al sistema scuola, mondo complesso che conoscono perché lo vivono direttamente;
- è finalizzato a diffondere nelle scuole la cultura della Qualità per il miglioramento continuo, in particolare dei processi di insegnamento e di apprendimento, secondo i principi del Total Quality Management;
- valorizza la qualità esistente all'interno degli Istituti e diffonde le migliori pratiche anche attraverso l'occasione di incontri con altre realtà regionali e nazionali;
- favorisce il confronto costruttivo tra scuole mediante audit, benchmarking e autovalutazioni secondo i modelli d'eccellenza europei (EFQM/CAF);
- è una bussola per saper dove andare: è una modalità di autocontrollo per il miglioramento collegata ad itinerari di miglioramento.

La certificazione S.A.P.E.R.I. significa che la scuola soddisfa, seppur a livelli diversi, i principali requisiti organizzativi, gestionali, fattori di qualità, indicatori, criteri, metodologie, principi della qualità ed eccellenza per le scuole. Ben 180 sono i criteri di qualità e punti di controllo all'interno della scuola complessivamente riferiti alle 6 aree di analisi e valutazione:

- Servizi Apprendimenti
- Pari opportunità
- Etica



- Ricerca, sperimentazione, aggiornamento
- Integrazione

APERTURA SCUOLE ALLE FAMIGLIE

In un'ottica di inclusione partecipativa, uno degli obiettivi prioritari è l'apertura delle scuole alle famiglie riconosciute nel loro valore di partner fondamentali per un armonico processo formativo e di apprendimento. In tal senso vengono attivate le seguenti azioni che caratterizzano da anni il dialogo scuola-famiglia:

Azioni	Finalità
Incontri di presentazione delle scuole nel periodo delle iscrizioni	• "Raccontare" la scuola e le sue scelte a livello pedagogico-didattico, progettuale, di risultati, organizzativo
Scuole aperte alle famiglie	• Permettere una conoscenza vissuta della scuola ai bambini/studenti che frequenteranno la scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado e a fine anno condividere con le famiglie il percorso formativo effettuato. • Condividere percorsi didattici e sperimentare competenze acquisite, in situazione. • Favorire l'incontro e il dialogo tra adulti.
Eventi	A conclusione di percorsi progettuali di Istituto sono organizzati sul territorio momenti di presentazione/condivisione di attività: la documentazione partecipata di buone prassi è utile strumento per conoscere e comprendere le modalità attraverso le quali la scuola agisce. Gli eventi più significativi e qualificanti dell'I.C.2: - Memoria Futura - Gemellaggio con il paese terremotato di Comunanza (A.P) - Guida Turistica - Inaugurazione della nuova Scuola Secondaria di I grado di Pianfei - Borsa di Studio in memoria di una docente - Inaugurazione della Snoezelen Room, intitolata a due docenti - PEI in ICF - PICCOLE ORME. L'istituto è promotore dell'iniziativa "Pietre di inciampo" a Mondovì, unica città in provincia (oggi "Targhette della memoria" promosso dal Comune di Mondovì); "Una sola



	scienza per il territorio monregalese" evento finale Progetto Galileo; murales in memoria dei giudici Falcone e Borsellino; Camminata per la pace.
Serate formazione congiunta scuola-famiglia	• Condividere tematiche formative per garantire la condivisione educativa.
Confronti/colloqui	• Disamina di problematiche e individuazione di modalità di risoluzione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	24
	Disegno	4
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
	Snoezelen room	2
	Laboratorio di scienze	1
	Altro laboratorio	1
	Laboratorio di lettura	3
	Laboratorio di scienze e robotica	2
Biblioteche	Classica	6
	Biblioteca disabilità	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Agorà	2
Strutture sportive	Palestra	8
	Pista atletica, salto in lungo, parete arrampicata	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Prescuola	



Doposcuola		
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa		
Formazione e sportello psicologa (docenti)		
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	72
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	61
	Laboratorio Mobile (altro laboratorio)	2



Risorse professionali

Docenti	135
Personale ATA	32

Approfondimento

Nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, l'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali, con un indice di stabilità molto alto. I docenti dei vari ordini di scuola, per la maggior parte a tempo indeterminato, garantiscono stabilità e continuità didattica: la loro esperienza è importante, incentiva l'autoformazione e l'aggiornamento ed è scambio stimolante e reciproco per i docenti a tempo determinato che trovano accoglienza e supporto alla didattica in docenti nominati a tale funzione. La Dirigenza ha il carattere della continuità dall'a.s. 2007/2008.



Aspetti generali



"Il cerchio, azzurro come l'infinità del cielo, rappresenta una realtà crescente verso una dimensione globale ed estesa, che permette ai suoi membri di far parte di un unico grande progetto". È questo il significato attribuito al logo ideato dai ragazzi della Secondaria Cordero. Un Istituto Comprensivo che tende a: darsi un'identità in un unico progetto di scuola condivisa, non autoreferenziale; essere per i genitori partner affidabile per la formazione dei figli e, per il territorio, solido punto di riferimento sociale e culturale. Una visione che colloca la scuola all'interno di un sistema a buccia di cipolla, dal locale al globale.

L'offerta formativa, per la qualità dei risultati, è un insieme di processi correlati ed interagenti in una visione sistemica ed organica di piano. È necessario che essa:

1a) sia rispondente: - a quanto di ineludibile è prescritto dal Sistema Scolastico Nazionale: garantisca pertanto il successo scolastico di tutti e di ciascuno: includere è "essere parte attiva" di un ambiente di crescita personale insieme agli altri, in un clima di benessere e di apprendimento nel rispetto di tempi e ritmi personali al fine di prevenire la dispersione scolastica, anche attraverso opportunità di ampliamento dell'offerta formativa in risposta ai bisogni. Attività mirate anche alla valorizzazione del merito per rispondere al principio di personalizzazione e sviluppo delle specifiche potenzialità; - allo sviluppo, a partire già dall'Infanzia, delle competenze chiave al fine di innalzare il livello di padronanza delle competenze di base e le abilità di imparare ad imparare in un quadro di strategia di apprendimento permanente. Competenze di base che includono, in un percorso formativo e d'apprendimento unitario, quelle sociali ovvero "l'essere cittadino responsabile, solidale, collaborativo, consapevole di sé, della propria identità radicata in quella europea e terrestre" e quelle digitali che si traducono nell'uso abile, consapevole e critico delle tecnologie sociali informatiche;

1b) garantisca nel triennio, attraverso attività comune di formazione/aggiornamento e di ricerca-azione, il prosieguo della realizzazione di un processo condiviso, di buone pratiche didattiche in



continuità dai tre ai tredici anni. Processo di continuità di sviluppo che richiede patrimonio comune di conoscenza e confronti all'interno e ad ampio raggio, tra educatori del nido e docenti dell'infanzia nel percorso 0/6, estendendosi sino alla Secondaria di 2° grado proseguendo il processo già avviato negli anni;

1c) rifletta le esigenze della specifica realtà e ne indichi le interazioni in termini di bisogni, apertura, collaborazioni, inclusione anche delle famiglie;

2) sia finalizzata a priorità, obiettivi formativi prioritari e obiettivi di miglioramento esplicitati, a seguito dell'analisi dei dati INVALSI, autovalutazione di Istituto ed alla politica della qualità e delle procedure in atto nell'Istituto (di cui al MARCHIO SAPERI per la qualità). Prassi consolidata nell'Istituto è lo studio degli esiti dei processi: un'importante opportunità di analisi al fine di assicurare percorsi, progetti e ampliamenti finalizzati a potenziare gli aspetti di maggior criticità;

3) si strutturi sulla logica del PDCA: una progettazione che, a partire dall'analisi dei bisogni, dalle opportunità anche di risorse, si attui in azioni monitorate e oggetto di autovalutazione per il miglioramento. In particolare, gli esiti degli apprendimenti sono un dato significativo anche a medio/lungo termine: l'analisi dei risultati nell'ordine di scuola successivo è un'importante opportunità di riflessione su scelte di programmazione/progettazione e sulla corrispondenza degli esiti di valutazione effettuata;

4) espliciti azioni concrete, in continuità tra gli ordini di scuola. In particolare: a) percorsi per lo sviluppo degli obiettivi educativi/ formativi prioritari all'interno di un Piano di miglioramento che includa indicatori di risultato, specifici, misurabili, realistici e ne definisca l'arco temporale di sviluppo; b) effettiva presa in carico di tutti, degli alunni in condizione di disabilità o con bisogni specifici certificati o individuati dalla scuola che richiedono l'attivazione di percorsi personalizzati anche in riferimento all'istruzione domiciliare, ospedaliera o ai percorsi LASF; c) ampliamento dell'offerta formativa, anche in extra-orario, così come finora attuato. Le proposte provenienti dalla comunità scolastica e dal territorio, in una dimensione di apertura dal locale all'europeo, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono principalmente correlate alle seguenti opportunità di sviluppo: recupero degli apprendimenti, italiano L2, potenziamento delle eccellenze; trasversalità della lingua italiana in continuità con quanto finora proposto in termini di ampliamento e in svariati contesti, anche creativi, di espressione e di relazioni efficaci; potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare di quella inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, dei percorsi di approfondimento dalla 5^ alla 3^ Secondaria di 1° grado, di interazioni e full immersion in un dialogo con studenti di pari età di altri Stati in un percorso comune finalizzato alla realizzazione di un prodotto tangibile, insieme progettato e condiviso; potenziamento della didattica STEAM per lo sviluppo del pensiero scientifico/computazionale/tecnologico-digitale/trasversale; percorsi di certificazioni competenze digitali (Eipass); attività educative/ didattiche e laboratoriali di prevenzione salute/ disagio/dispersione/ e promozione dell'attività fisica e dello sport; laboratori



artistici/narrativi; percorsi specifici di prevenzione/contrasto al bullismo/cyberbullismo/ludopatia; esperienze di indagine attiva e di studio del territorio locale; collaborazioni in rete per prevenzione/supporto al disagio socio-culturale; interventi educativi; ricerca-azione sperimentale nell'ambito della disabilità; formazione/aggiornamento; ulteriori possibilità di sperimentare e far sperimentare modalità laboratoriali di apprendimento e di peer to peer in collaborazione con la Secondaria di 2° grado (laboratori occupabilità); percorsi didattici anche tematici; percorsi di ampliamento in una programmazione in continuità e in rete per educare alla cittadinanza anche europea;

5) evidenzia azioni di sviluppo di un precoce processo di orientamento, inteso come conoscenza di sé per scelte consapevoli attraverso azioni anche di rete territoriale;

6) sia efficace nell'ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze interne, di quelle strumentali e finanziarie;

7) garantisca continuità, organicità, trasversalità, risultati nell'attuazione del diritto all'istruzione di tutti e di ciascuno anche come crescita nella consapevolezza di agire ed essere, in materia di diritti/doveri, cittadino italiano, europeo, parte di un contesto planetario.

In continuità con le scelte già effettuate e il percorso avviato, il P.T.O.F. d'Istituto si articola sui seguenti principi in riferimento ai contenuti di sviluppo nel Piano.

La formazione condivisa. Le attività di formazione saranno incentrate prioritariamente sull'acquisizione/potenziamento/diffusione di competenze professionali volte alla messa in atto di azioni didattiche tese al raggiungimento degli obiettivi prefissati in rapporto alla priorità individuata a livello collegiale. La formazione è da intendersi sia come patrimonio comune al fine di permettere un reale scambio professionale anche attraverso la condivisione di un "medesimo" linguaggio, sia come autoformazione coordinata anche dai docenti interni dell'Istituto. Nella logica della crescita professionale partecipata rientrano anche la condivisione di buone prassi didattiche documentate e la loro archiviazione per la fruizione comune. La formazione, che per alcuni aspetti è unitaria, sarà annualmente esplicitata in un piano di formazione coerente ed efficace, per tutto il personale, come risposta ai bisogni individuati e/o alle eventuali novità legislative, alla sicurezza sul luogo di lavoro. Formazione anche come mobilità per il personale garantita dal settennale progetto ERASMUS dell'ambito cuneese.

L'investimento europeo dei PNRR, in particolare per quanto investe gli importanti percorsi di formazione effettuati, rappresenta priorità generale per quanto riguarda la disseminazione/condivisione, anche in workshop, dell'appreso e di buone prassi agite. Innovare gradualmente, ma con regolarità, le pratiche didattiche è l'obiettivo dei tre anni, in un lavoro circolare di scambio professionale in continuità. In particolare per il corrente anno scolastico la formazione obbligatoria verterà su: pensiero computazionale, digitale e intelligenza artificiale,



STEAM, saperi essenziali anche come sperimentazione di percorsi, debate e cooperative learning oppure sulla tematica dell'inclusione in riferimento ad ambienti, osservazione/progettazione efficace/realizzazione di percorsi, conoscere la plusdotazione per personalizzare.

Per la qualità delle relazioni e il benessere professionale, specifici corsi saranno organizzati su questo tema così come sulla sicurezza e su aspetti amministrativi. Un gruppo di docenti completa il corso come da D.L. 59/2017 ed altri effettuano specifica formazione sul cyberbullismo al fine di rivedere e aggiornare la e-policy di Istituto.

La continuità di sviluppo e di processo come confronto costruttivo e scelte condivise all'interno della specificità di ogni ordine di scuola e in verticale. L'azione finalizzata alla concreta continuità, già dagli 0 ai 6 anni, è determinante per un organico processo di sviluppo degli alunni, per un feedback oggettivo sull'efficacia del lavoro e sui risultati ottenuti in termini di qualità del servizio ovvero favorire il successo formativo di ciascuno in ogni ordine di scuola e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Dato questo che ci si propone di monitorare nelle classi di passaggio proprio per la sua valenza nelle scelte del curriculum verticale e delle competenze trasversali.

Pari opportunità di apprendimento. I percorsi curricolari sono finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento in termini di sviluppo delle effettive potenzialità di tutti e di ciascuno, individualizzazione, personalizzazione anche in attività di alfabetizzazione italiano L2 1° e 2° livello, recupero apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze.

A livello educativo la scuola è palestra di vita per molteplicità di esperienze significative di accoglienza, incontro, inclusione, condivisione, dialogo/ascolto per supportare la crescita del "sé in relazione autentica con l'altro come ricchezza" in un percorso interculturale. Scuola che educa alla consapevolezza dell'agire nel rispetto dei diritti/doveri, ai valori della democrazia. L'educazione alla prevenzione richiede la continuità di percorsi specifici già in atto ivi comprese le attività di "diario della salute", "patentino dello smartphone" "pause attive" e di ampliamento, anche in ambito di "movimento e sport" che nelle "giornate dello sport di Istituto" trovano completamento.

Il percorso di educazione civica continua ad essere declinato nella progettazione verticale, anche al fine di educare a prevenire/riconoscere/contrastare ogni forma di discriminazione, di prevaricazione, di bullismo, di cyberbullismo, per un'autentica cittadinanza anche digitale. La sfera educativa, in una logica di corresponsabilità con la famiglia, necessita dell'autentica presa in carico di tutti attraverso condivisi percorsi di sviluppo in verticale, di dialogo e azione con il territorio: a tal fine priorità di scelta sarà accordata a tutte le reti/convenzioni territoriali che prevedano azioni sinergiche per percorsi formativi. Si inseriscono inoltre percorsi specifici di educazione alla parità di genere, volti a sviluppare consapevolezza dei diritti, valorizzazione delle diversità e contrasto a stereotipi e discriminazioni.

Ambiente di apprendimento innovativo e significativo. È quello che, dalla lettura dei bisogni, diversifica, motiva, stimola, promuove autonomia/autostima/relazioni, riconosce e valorizza la



pluralità delle intelligenze. Si caratterizza anche per momenti strutturati di attività laboratoriali, multimediali e digitali, di costruzione condivisa del sapere, di riflessione meta-cognitiva, di sviluppo dell'imparare ad imparare e dell'apprendimento per competenze, in un clima interattivo, cooperativo e collaborativo. Richiama la corresponsabilità di tutti nel configurarsi anche come ambiente "facilitatore" per gli alunni in condizione di disabilità e/o con problematicità di vario genere, di prevenzione/presa in carico del disagio socio-economico-culturale attraverso personalizzazione di azioni anche in collaborazione con il territorio. A livello complessivo la flessibilità organizzativa e didattica è importante opportunità.

Il triennio 2022-2025 ha visto la creazione di spazi di apprendimento innovativi flessibili, multifunzionali, collaborativi, che richiamano la responsabilità del docente per l'aspetto didattico. L'organizzazione della Secondaria, sul modello DADA, permette innovazioni anche in termini di strutturazione ambienti aule e nuove modalità di "ora di lezione". La scuola dell'Infanzia dall'a.s. 2024-2025 è organizzata con spazi atelier specifici e attrezzati, anche multimediali e multisensoriali per momenti strutturati finalizzati al benessere insieme, alla scoperta, all'apprendimento. L'ambiente significativo è quello relazionale e che promuove relazione, accoglie, motiva, sostiene, dialoga, supera l'autoreferenzialità, monitora e riprogetta, educa: è la realizzazione tangibile dell'I CARE.

Oggi l'Istituto è in grado, in ogni scuola, di rispondere allo sviluppo/potenziamento della competenza digitale per rispondere alla trasformazione digitale in atto nella società e al percorso educativo correlato.

Si indicano nello specifico le seguenti priorità:

- Attuazione degli specifici curricula verticali con i relativi indicatori di valutazione: a) educazione civica; b) digitale così come predisposto dalla "Comunità di pratiche per l'apprendimento" e approvato dal Collegio nella seduta di giugno 2025.
- Utilizzo, in ogni ordine e grado di scuola, dei nuovi spazi d'aula innovativi anche polifunzionali ambienti digitali immersivi, ibridi tra l'analogico e il digitale per migliorare l'apprendimento, adeguandolo allo stile cognitivo dei nativi digitali, e introdurre il cambiamento come innovazione metodologica-didattica che implica efficace gestione del tempo scuola, consapevolezza dei nuclei essenziali dei saperi.
- Utilizzo esteso della snoezelen room e delle stanze sensoriali (Infanzia) come opportunità per percorsi individualizzati/personalizzati di benessere, conoscenza di sé in una molteplicità di esperienze di senso, aperto anche agli alunni in condizione di disabilità della Secondaria di 1° grado e al servizio della neuropsichiatria infantile.
- Utilizzo regolare e funzionale degli strumenti digitali già presenti all'interno di una progettazione trasversale che preveda anche l'educazione alla prevenzione del cyberbullismo: un'educazione ai media finalizzata allo sviluppo di comportamenti responsabili, alla qualità dell'esperienza tecnologica



come padronanza e non sudditanza, al senso critico e capacità di discernimento.

- Utilizzo regolare del laboratorio linguistico come opportunità per l'apprendimento situato delle lingue straniere (Secondaria di 1° grado).
- Utilizzo del laboratorio di scienze e di robotica per potenziare la logica computazionale in modo intuitivo e lo sviluppo del pensiero scientifico/creativo favorendo l'uso consapevole della tecnologia digitale e l'apprendimento collaborativo (Secondaria).
- Utilizzo regolare dello spazio innovativo "Laboratorio Lettura" (Secondaria 1° grado).
- Specifici percorsi trasversali e verticali;
- Continuità dell'ampliamento dell'offerta formativa in extra-orario;
- Formazione allargata tra pari come attività di ricerca-azione;
- Potenziare il numero di docenti interessati a diventare formatori EIPASS;

Il regolamento interno di istituto Piano di Didattica Digitale Integrata è il documento specifico che norma organizzazione e modalità di attuazione della Didattica a Distanza, qualora si rendesse necessaria (ad esempio alunni impossibilitati per lungo periodo a causa di condizioni di salute ostative alla frequenza in presenza).

Comunicazione informatizzata. L'Istituto ha aderito all'aggiornamento del sito con il nuovo template AgID proposto dal Ministero ed è concluso il percorso di adeguamento. Obiettivo è l'aggiornamento tempestivo e costante.

Progettazione. I dipartimenti disciplinari/interdisciplinari/ orizzontali/ed anche verticali, così come i gruppi tematici di lavoro, sono occasione di confronto anche metodologico, di produzione materiale, di condivisione di iniziative e di circolazione delle informazioni relative all'aggiornamento. Il processo complessivo di progettazione di coerenti percorsi didattici e di ampliamento dell'offerta formativa deve favorire la verticalità e la continuità fra i diversi ordini di scuola nell'attuazione del curriculum in verticale comprensivo di competenze trasversali e rubriche valutative condivise. Le proposte progettuali, curriculari o di ampliamento, hanno una valenza importante se correlate alle priorità indicate.

È necessario continuare a prediligere una visione unitaria di identità di Istituto che persegue un fine di miglioramento evitando la parcellizzazione di progetti e il rispetto dell'art.34 della Costituzione in riferimento alla gratuità del servizio pubblico.

Valutazione ed autovalutazione. Il documento di Istituto "Valutazione nel primo ciclo di Istruzione" è la risultanza di un confronto importante a livello verticale che, considerate le novità legislative sulla valutazione, deve essere adattato. Particolare attenzione deve essere volta ad una prima forma di valutazione formativa nelle classi di passaggio, anche attraverso somministrazione di prime prove condivise, a confronti dialogici su esiti per fissare obiettivi di miglioramento, ad analisi comparative relative alla certificazione delle competenze. L'autovalutazione dei processi erogati, ivi compreso quello dell'apprendimento, è strumento importante per il miglioramento. Anche la valutazione



esterna va in questa direzione: confronto, riesame, obiettivi di miglioramento da perseguire. L'Istituto continuerà quindi il percorso di valutazione esterna S.A.P.E.R.I. Si ritiene importante anche riflettere sulla percezione che l'utenza ha della nostra scuola, riattivando modalità di analisi esiti. Si ritiene quindi utile riavviare tale processo di indagine che, per la complessità del periodo, è stato interrotto dall'a.s.2019/2020. Si indicano, a titolo esemplificativo, strumenti che possono continuare ad essere utilizzati: rubriche di osservazione/valutazione comuni e condivise; griglie informative e prove d'ingresso, nelle fasi di passaggio, concordate sugli indicatori; prove a classi parallele e compiti autentici; esiti degli apprendimenti nell'ordine di scuola successiva; esiti apprendimenti e certificazione competenza Invalsi; questionari di soddisfazione. I dati dei processi monitorati, della valutazione esterna e di percezione sono importanti anche per una effettiva ed adeguata rendicontazione sociale.

Docenti specificatamente formati, sono un'importante risorsa nel coordinamento dei lavori inerenti il susseguirsi di modifiche normative, anche concettuali, sulla valutazione che negli ultimi anni stanno investendo prioritariamente la Primaria.

Scelte di gestione e di amministrazione. Per quanto riguarda la gestione, così come da obiettivi nazionali e in riferimento a quelli assegnati dalla Direzione regionale, l'impegno della Dirigenza è volto a: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 2. assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. 4. promuovere la cultura e la pratica dell'autovalutazione/valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. Il modello organizzativo assunto è quello delle relazioni umane in un sistema aperto. Principio guida: coinvolgimento e senso di appartenenza ad una comunità professionale in cui ci si riconosce; consapevolezza che l'impegno di ciascuno, ad ogni livello, è determinante per il risultato complessivo; possibilità di esprimere le proprie potenzialità, valorizzate e riconosciute a vari livelli. Il raggiungimento di una meta prefissata è frutto di un'impresa collettiva all'interno di un quadro di regole di azioni di senso, per il fine stabilito, che richiedono consapevolezza di ciascuno del "dove si va, perché, come, con chi". Si tratta allora di favorire, attraverso le figure di sistema (collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori) la creazione di una leadership diffusa atta a coordinare i singoli processi coinvolgendo, motivando, cooperando in un'ottica di valorizzazione dei singoli e dei gruppi, e di crescita professionale diffusa. L'azione amministrativa avviene sui principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza in un lavoro continuo di collaborazione con la DSGA in termini di confronto su aspetti organizzativi-



procedurali-gestionali-finanziari, su scelte mirate di investimento, sugli esiti di monitoraggio nel riesame per la riprogettazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia). Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo



strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento innovativo

Ambiente di apprendimento innovativo e significativo è quello che, dalla lettura dei bisogni, diversifica, motiva, stimola, promuove autonomia/autostima/relazioni, riconosce e valorizza la pluralità delle intelligenze. Si caratterizza anche per momenti strutturati di attività laboratoriali, multimediali e digitali, di costruzione condivisa del sapere, di riflessione meta-cognitiva, di sviluppo dell'imparare ad imparare e dell'apprendimento per competenze, in un clima interattivo, cooperativo e collaborativo. Richiama la corresponsabilità di tutti nel configurarsi anche come: 1) ambiente "facilitatore" per gli alunni in condizione di disabilità e/o con problematicità di vario genere, di prevenzione/presa in carico del disagio socio-economico-culturale attraverso personalizzazione di azioni anche in collaborazione con il territorio; 2) ambiente significativo per esperienze dotate di senso, che promuove relazioni, accoglie, motiva, sostiene, dialoga, supera l'autoreferenzialità, monitora e riprogetta, educa: è la realizzazione tangibile dell'I CARE. A livello complessivo la flessibilità organizzativa e didattica è importante opportunità. Il triennio 2022-2025 ha visto la creazione di spazi di apprendimento innovativi flessibili, multifunzionali, collaborativi, che richiamano la responsabilità del docente per l'aspetto didattico. Oggi l'Istituto è in grado, in ogni scuola, di rispondere allo sviluppo/potenziamento della competenza digitale per rispondere alla trasformazione digitale in atto nella società e al percorso educativo correlato.

La scuola, comunità di apprendimento.

- 1a. Prosieguo della formazione condivisa in attività di workshop per la ricaduta effettiva nella didattica dell'appreso: applicazione di metodologie innovative in percorsi interdisciplinari e in continuità. Condivisione di buone prassi.
- 1b. Formazione specifica ai docenti di sostegno sprovvisti di titolo e modalità di supporto/consulenza/condivisione in attività di peer to peer.
- 1c. Prosieguo Erasmus: importante opportunità di formazione, incontro/confronto, stimolo all'innovazione.
- 1d. Utilizzo, in ogni ordine di scuola, dei nuovi spazi d'aula innovativi anche polifunzionali: ambienti digitali immersivi, ibridi tra l'analogico e il digitale per migliorare l'apprendimento, adeguandolo allo stile cognitivo dei nativi digitali, e introdurre il cambiamento



come innovazione metodologica-didattica che implica efficace gestione del tempo scuola, consapevolezza dei nuclei essenziali dei saperi.

1e. Scuola che promuove salute e benessere: diffondere per ampliare buone prassi.

1f. Organizzazione flessibile per personalizzare in risposta alle potenzialità di tutti e ciascuno: potenziare modalità di lavoro flessibile (es. classi aperte) e continuare a offrire ampliamenti dell'offerta in orario ed extraorario con docenti interni.

Monitoraggio (consultabile al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/74-autovalutazione-rav-e-pdm>)

Individuazione di: obiettivi di processo, azioni, attività, risultati attesi, indicatori di monitoraggio. Autovalutazione formalizzata di gruppi, commissioni, dipartimenti con proposte per il miglioramento da effettuarsi nell'anno scolastico successivo. Analisi dei report nel Nucleo di autovalutazione per condivisione e scelte di azioni, prima proposta del Piano di miglioramento. La sintesi del processo è condivisa nel Collegio di giugno e riproposta nel Collegio di settembre per la stesura definitiva del PdM. Autovalutazione e rendicontazione a livello interno e che, per quanto riguarda gli stakeholders esterni, avviene a livello di Consiglio di Istituto, con la pubblicazione degli esiti Invalsi sul sito, con la condivisione degli esiti della formazione, e, per particolari progetti, con il coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti interessati anche per finanziamenti erogati. Si prevede un eventuale monitoraggio complessivo con valutazione esterna (S.A.P.E.R.I.) e relativa rendicontazione esiti processi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).

Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equita' ita/mate entro 2%,



nella classe (rif. Italia) Secondaria a)+2% da liv.2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2);b)ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c)inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1 Ricaduta nella pratica della formazione specifica condivisa e approfondimenti

3 Prosieguo e potenziamento dipartimenti verticali e progettazione percorsi.

4 Prosieguo progettazione attività di ampliamento offerta formativa specifica.



5. Estendere a tutte le classi della Secondaria 1° grado prove a classi parallele (iniziali e finali)

○ **Ambiente di apprendimento**

1 Proseguo utilizzo, creazione partecipata ambienti innovativi, ibridi, flessibili, multifunzionali, inclusivi

2 Continuità formazione condivisa per la consapevolezza dell'innovazione come opportunità di miglioramento

3 Potenziamento modalità di gestione dell'

○ **Inclusione e differenziazione**

1 Proseguo della progettazione di interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extra-orario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

○ **Continuità e orientamento**

1 Proseguo di quanto attivato in continuità e che dà buoni esiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

1 Favorire coinvolgimento diffuso di mobilità' all'estero per arricchimento professionale, culturale, umano Continuare a partecipare ad attività' di job-shadowing come opportunità' per imparare per innovare.

Attività prevista nel percorso: Ricaduta pratica della formazione

Descrizione dell'attività	1. Potenziare al 75% le pratiche innovative in un percorso didattico condiviso nella progettazione 2. Fornire conoscenze/abilità necessarie ad affrontare il percorso di insegnamento per alunni in condizione di fragilità in un lavoro collegiale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali formazione, docenti interni formatori come coordinatori di gruppi di lavoro
Risultati attesi	1. Coinvolgimento pratico ed effettivo allargato 2. Come da capitolo Prove standardizzate nazionali



Attività prevista nel percorso: Job shadowing e mobilità

Descrizione dell'attività	Prosiegua Erasmus: importante opportunità di formazione, incontro/confronto, stimolo all'innovazione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Dirigente e gruppo specifico delle reti territoriali
Risultati attesi	1. Maturare la capacità di cogliere aspetti innovativi, fondanti a livello strutturale, organizzativo, didattico che sono caratterizzanti e riconosciuti elementi di qualità per il processo di insegnamento/apprendimento in altri Paesi. 2. Saper trasferire l'appreso adattandolo al contesto specifico. 3. Arricchimento professionale dalla mobilità e condivisione collegiale anche per percorsi in CLIL.

● Percorso n° 2: Trasversalità dei saperi

L'Istituto risponde alla gradualità e organicità del percorso formativo attraverso l'applicazione pratica di documenti redatti in continuità, frutto di un lavoro partecipato a partire da formazione condivisa: curriculum verticale e di passaggio, con indicatori trasversali, rubrica



valutativa condivisa, curriculum digitale e di educazione civica.

L'innovazione non può prescindere da una riflessione sulle Indicazioni Nazionali unitamente alla capacità di scegliere, in verticale, nuclei fondanti delle discipline e saperi essenziali in una logica trasversale. Lavoro iniziato.

Garantire pari opportunità e sviluppo delle potenzialità di ciascuno implica la personalizzazione: si tratta allora di proseguire quanto avviato e che ha portato anche al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Seppur gli esiti Invalsi dell'IC siano molto positivi e ci si ponga come obiettivo il loro mantenimento, la prima necessità che si ritiene essere una priorità a partire dalla scuola dell'infanzia, considerato che risulta una criticità a livello nazionale per tutti gli ordini di scuola, è il potenziare la padronanza della lingua italiana, trasversale a ogni sapere, in una logica di sviluppo linguistico specifico a ogni disciplina; contestualmente, poiché è solo la "lingua che rende uguali", devono essere assicurati anche agli alunni non italofofoni di 2^a generazione elevati livelli di competenza linguistica potenziando ulteriormente il liv. 3 esiti italiano Invalsi.

Trasversalità è matematica, scientifica, digital literacy ma anche padronanza della lingua inglese, opportunità di scambio, da potenziare nella Primaria. Trasversalità è anche capacità di orientarsi per sapere dove andare, a partire dalla conoscenza di sé in relazione con gli altri maturando la capacità anche di autovalutarsi.

Competenze di base che ci si impegna a continuare a garantire, come peraltro risulta dai dati Invalsi anche con esiti soddisfacenti, offrendo in un'organizzazione aperta per percorsi specifici in risposta ai bisogni: recupero, potenziamento, Italiano L2 I e II livello, e, in extraorario, progetti specifici, anche molto innovativi, di ampliamento.

Una didattica innovativa, anche in materia di robotica, CLIL, debate, storytelling, cooperative learning, gruppi di livello che si sviluppa da un confronto professionale di progettazione, come ricaduta nella pratica della formazione condivisa, attraverso workshop e dipartimenti anche verticali, in riferimento ai saperi essenziali per lo sviluppo di competenze in un ambiente funzionale di spazi ibridi, multifunzionali inclusivi.

Monitoraggio (consultabile al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/74-autovalutazione-rav-e-pdm>)

Individuazione di: obiettivi di processo, azioni, attività, risultati attesi, indicatori di monitoraggio. Autovalutazione formalizzata di gruppi, commissioni, dipartimenti con proposte per il miglioramento da effettuarsi nell'anno scolastico successivo. Analisi dei report nel Nucleo di autovalutazione per condivisione e scelte di azioni, prima proposta del Piano di miglioramento. La sintesi del processo è condivisa nel Collegio di giugno e riproposta nel Collegio di settembre



per la stesura definitiva del PdM. Autovalutazione e rendicontazione a livello interno e che, per quanto riguarda gli stakeholders esterni, avviene a livello di Consiglio di Istituto, con la pubblicazione degli esiti Invalsi sul sito, con la condivisione degli esiti della formazione, e, per particolari progetti, con il coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti interessati anche per finanziamenti erogati. Si prevede un eventuale monitoraggio complessivo con valutazione esterna (S.A.P.E.R.I.) e relativa rendicontazione esiti processi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equita' ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalita' della lingua italiana



e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1 Ricaduta nella pratica della formazione specifica condivisa e approfondimenti

2 Adeguamento curricolo a nuove I.N. ed eventuale scelta saperi essenziali e nuclei concettuali disciplinari.

3 Prosiegua e potenziamento dipartimenti verticali e progettazione percorsi.

4 Prosiegua progettazione attività di ampliamento offerta formativa specifica.

○ **Inclusione e differenziazione**

1 Prosiegua della progettazione di interventi di



personalizzazione/individualizzazione potenziando modalita' (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extra-orario come opportunita' di sviluppo delle potenzialita' di ciascuno.

○ **Continuita' e orientamento**

1 Prosieguo di quanto attivato in continuit  e che da' buoni esiti.

2 Potenziare il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe per il processo di orientamento a partire da una formazione condivisa collegialmente.

3 Coinvolgere in percorsi di orientamento la Primaria, potenziando quanto gi  si fa nell'Infanzia.

4 Avviare analisi/confronti esiti certificati competenze di fine ciclo.

Attivit  prevista nel percorso: Percorsi trasversali

Descrizione dell'attivit�	Scegliere, in verticale, nuclei fondanti delle discipline e saperi essenziali in una logica trasversale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	8/2026
Destinatari	Docenti



Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Dalla scelta dell'essenzialità dei saperi alla stesura, attuazione e diffusione di percorsi trasversali; lavoro da svilupparsi nei dipartimenti e nei gruppi di autoformazione anche, come da prassi nella Primaria, per la progettazione delle prove di competenze a classi parallele nella Secondaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica e pedagogica - misurata da indicatori quali la flessibilità e modularità organizzativa, la trasversalità in continuità, la laboratorialità e l'operatività di tipo progettuale, lo sviluppo di competenze trasversali - è strettamente correlata, così come la progettazione per richieste di finanziamento, all'analisi dei bisogni di apprendimento riscontrati per la centralità del processo educativo: le attività sono pertanto finalizzate al raggiungimento dei traguardi prefissati. Con la consapevolezza che il processo formativo nell'era digitale non è correlato tanto alla quantità di tecnologia disponibile, ma alla capacità di applicare nuovi modelli di interazione didattica tra lezione frontale/didattica operativa e laboratoriale/creatività/sapere-saper fare-saper essere.

1. Maturata consapevolezza e volontà di mettersi in gioco, in una logica professionale di senso di appartenenza alle scelte dell'Istituto in un reale lavoro di continuità dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. E' possibile oggi avviare una riflessione condivisa, a partire da un piccolo gruppo che sperimenta, per una riprogettazione su nuclei fondanti delle discipline e saperi essenziali: modalità che implica un cambio di prospettiva per una didattica interdisciplinare ancor di più incentrata sulle competenze.

2. Organizzazione aperta e flessibile nata da: formazione condivisa e diffusione di prassi agite che nel triennio hanno visto una accresciuta adesione; visite nelle scuole dell'Infanzia dell'Emilia Romagna e job shadowing in Finlandia per imparare a personalizzare. Innovazioni: a) snoezelen room, a servizio dell'Istituto in modalità prestiti professionali (docenti infanzia formati), del territorio e della neuropsichiatria infantile, stanze sensoriali per benessere/sviluppo sensoriale-cognitivo/propriocezione/relazione; sezioni eterogenee per età ma strutturate su sezioni aperte in laboratori "campi di esperienza", in risposta a bisogni (anche italiano L2 1° livello). (Infanzia); b) ambienti ibridi, multifunzionali, inclusivi e nuove modalità di strutturazione dell'ora di lezione che incidono su motivazione, interesse, attenzione, benessere: un interscambio continuo tra il frontale e la mediazione dell'apprendimento attraverso il learning by doing, il cooperative, l'hands-on tra l'analogico e il digitale; c) Didattica innovativa in materia di robotica, CLIL, debate, storytelling, cooperative, outdoor education, kamishibai, pensiero computazionale, gruppi di livello che si sviluppa da un confronto professionale di progettazione, come ricaduta pratica della formazione condivisa, attraverso workshop e dipartimenti anche verticali.

Secondaria Modello DADA: perchè? Muovere il corpo per muovere la mente: il movimento è indicato



da studi neuro-scientifici come un fattore energizzante che riattiva le capacità di concentrazione e cognitive, funzionale quindi all'apprendimento. A partire da questa considerazione gli alunni si spostano in autonomia, e quindi con responsabilità, nei piani, ambienti a tema indicati dai ragazzi, per raggiungere aule accoglienti, "spazio emozionale" ibrido, flessibile, modulabile per le diverse attività con organizzazione oraria a blocchi di due ore della medesima disciplina per favorire esperienze relazionali di apprendimento situato.

3. Pause attive: da sperimentazione nella Secondaria di I grado a diffusione nell'Infanzia e nella Primaria come temporanee interruzioni dell'"ora di lezione" al fine di permettere sia agli allievi che ai docenti di fermarsi e dedicarsi all'ascolto consapevole del proprio corpo e delle proprie emozioni, al fine non solo di rafforzare atteggiamenti posturali corretti o di fare movimento, ma anche di riconoscere e affrontare meglio situazioni che provocano stress.

4. Proseguire l'effettiva presa in carico da parte dei docenti interni anche delle opportunità di ampliamento di quanto proposto, e pertanto anche in orario pomeridiano e nel periodo estivo fino a fine giugno. Innovazione poiché tale organizzazione è espressione di un'idea di scuola che non delega, ma propone su bisogni e agisce attraverso la professionalità del docente: nella scuola è il docente che conosce alunni, traguardi, metodologie e si mette in gioco perché ogni azione, anche in extra-orario, sia pratica didattica professionale effettiva in un continuum tra l'ordinario e l'ampliamento.

5. Continua l'innovazione rimessa all'autonomia dell'Istituzione Scolastica (DM 47/2006) di utilizzo del 20% della quota annuale delle discipline al fine di potenziare l'alfabetico funzionale in modalità di ricerca-azione. Contenuto è lo studio approfondito del territorio negli aspetti storico-sociale, economico, scientifico, geografico, linguistico, artistico e culturale con una progettualità multidisciplinare: esperienze situate in un percorso condiviso a partire dall'Infanzia e che vede nella Primaria l'utilizzo del sussidiario prodotto nel passato dall'IC "Il nostro territorio: ieri e oggi a confronto" (percorsi, esperienze lavori multidisciplinari prodotti nell'attività di ricerca, sperimentazione e studio all'interno di un percorso didattico che la valutazione nazionale Gold ha giudicato di "ottima qualità" selezionandolo per l'inserimento sulla piattaforma di esperienze più innovative e interessanti realizzate nelle scuole italiane) unitamente ad attività di esplorazione scoperta. Nella Secondaria il processo si focalizza sulla memoria storica: l'IC è stato promotore delle "pietre di inciampo" ed ogni anno la capacità di interrogarsi sulla realtà attraverso il metodo della ricerca, per spiegare fenomeni e per trarre conclusioni, si evidenzia nella giornata di guide turistiche alla cittadinanza.

6. Percorsi innovativi per rispondere alle criticità indicate dall'OCSE PISA in riferimento alla difficoltà dei ragazzi di padronanza della lingua inglese e di lavoro in team 1) Cultural bridge: 16/20 ore in extra-orario di dialogo tra i nostri ragazzi e pari europei in una fattiva interazione in lingua inglese: conoscersi, utilizzando la lingua in contesti d'aula non strutturati, condividere idee per progettare e



realizzare un prodotto tecnologico comune è un'innovazione metodologica-didattica, organizzativa che risponde alla necessità di un apprendimento realmente situato (EAS); 2) IMUN: adesione alla proposta nazionale di debate in lingua inglese per replicare come ambasciatori un'assemblea delle Nazioni Unite; 3) specifici corsi di recupero o di potenziamento con madrelingua e Summer camp in lingua inglese; 4) percorsi didattici in CLIL con docenti interni formati.

7. Erasmus+: l'Istituto continua il percorso di apertura alla dimensione europea con numero di adesione di docenti sempre in crescita: formazione e mobilità di personale, job shadowing come opportunità di imparare, per innovare, da sistemi scolastici di altri Paesi, caratterizzano una crescita professionale all'interno di reti. Uno stimolo che produce effetti anche su percorsi didattici come indicato.

8. L'Istituto El-Center: essere accreditati per l'erogazione della Certificazione Eipass significa avere all'interno personale motivato e competente per un lavoro teso ad innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Una formazione completa e specifica scelta per il suo valore internazionale di riconoscimento: tutti i corsi sono svolti da docenti interni formati anche per essere esaminatori e se ne prospetta un aumento numerico.

9. Innovazione è l'essere parte della rete Centro Pedagogico Territoriale 0-6: caratteristica dell'Istituto è quella di un effettivo lavoro in continuità dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. L'essere parte di questa rete è una scelta importante secondo una logica di una crescita graduale e organica in un rapporto di continuità verticale e orizzontale. Formazione comune educatori/famiglie/insegnanti, coinvolgimento di specialisti ASL, scelte di azione comune caratterizzano un neonato percorso in fieri.

10. Orientamento. L'Istituto, per lo svolgimento di tutte le attività, collabora in rete con gli Istituti del territorio del Monregalese Cebano: ha il ruolo di coordinamento e di organizzazione generale delle attività. Innovazione per le modalità di attuazione come da apposita sezione nel PTOF.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione come cultura, come punto di forza per una scuola che si organizza come comunità che apprende per pianificare

In una visione sistemica di complessità/innovazione si ritiene che il cambiamento, nelle sue varie articolazioni, debba essere agito e compreso per operare scelte condivise in un'ottica di identità di istituto. L'Istituto, pertanto, fa della formazione continua del personale un punto di forza, si



organizza come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio, la pianificazione del lavoro. Definita la qualità del servizio in termini di risultati del processo di insegnamento/apprendimento, si è scelto di fornire a tutti coloro che nella scuola ci lavorano opportunità per "essere maggiormente competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione. La formazione in servizio, processo continuo e regolare, diritto/dovere inserito da sempre nel piano delle attività funzionali all'insegnamento è allora il presupposto per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità scolastica. Sulla base di questo assunto innovare è parlare la stessa lingua per poter costruire insieme: oggi la formazione organizzata sempre all'interno dell'Istituto, e di alto livello, ha esiti concreti come ricaduta nella prassi didattica e nell'inclusione come capacità di "dedicarsi".

Modalità: a) prosiegua lavoro, così come da PNRR per i bisogni formativi, in peer to peer con valorizzazione di: gruppi di lavoro ricerca-azione didattica interni come opportunità di continuare a sperimentare nuove pratiche didattiche in continuità; formatori interni coordinatori di workshop per strutturazione/condivisione buone prassi didattiche, documentazione percorsi fruibili da condividere su apposita piattaforma; b) formazione guidata su tematica comune con esperto esterno di qualità in modalità ricerca-azione; c) prosiegua coinvolgimento delle famiglie con una serata di condivisione su tematiche educative (aperta anche al territorio).

È valutata l'efficacia dei corsi e la ricaduta sulla pratica didattica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il documento di Istituto "Valutazione nel primo ciclo di Istruzione" e rubriche valutative, anche per educazione civica, è la risultanza di un confronto importante a livello verticale.

Fermo restando il processo consolidato che ha esiti positivi nel triennio, su base di formazione congiunta, ci si pone come AZIONI:

- riflettere sul recente documento di valutazione della Primaria in risposta alle novità introdotte dal MIM avvalendosi delle competenze specifiche del docente interno formato;
- prosiegua analisi comparativa certificazione Invalsi/esiti degli esami Secondaria I grado;
- estendere a tutte le classi della Secondaria di I grado prove a classi parallele;
- proseguire con la modalità di confronto avviato (Primaria/Secondaria I grado) sui risultati prove di ingresso concordate insieme per la classe Prima.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. Il lavoro collettivo dei docenti ha permesso di indicare, per ogni campo di esperienza/ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini per l'unitarietà del percorso. Per ogni singola disciplina sono esplicitate le competenze anche trasversali e declinati obiettivi specifici misurabili. In risposta a una criticità che investe contenuti quantitativamente eccessivi, che peraltro sono reiterati nell'ordine di scuola successivo, ci si propone di proseguire la riflessione iniziata come sperimentazione su nuclei concettuali e saperi essenziali in riferimento ai nuovi documenti ministeriali relativi alle Indicazioni Nazionali e che prevedano anche la trasversalità STEM e alfabetico-funzionale.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Proseguo per consolidare prassi delle attuali modalità che permettono la personalizzazione attraverso la flessibilità organizzativa e di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)



- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Dialogo socratico
- Service learning

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Proseguiamo per consolidare prassi delle attuali modalità che permettono la personalizzazione attraverso la flessibilità organizzativa e di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering



- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Service learning

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

- Utilizzo del 20% della quota annuale delle discipline al fine di potenziare l'alfabetico funzionale in modalità di ricerca-azione. Contenuto è lo studio approfondito del territorio negli aspetti storico-sociale, economico, scientifico, geografico, linguistico, artistico e culturale con una progettualità multidisciplinare: esperienze situate in un percorso condiviso a partire dall'Infanzia e che vede nella Primaria l'utilizzo del sussidiario prodotto nel passato dall'IC "Il nostro territorio: ieri e oggi a confronto" unitamente ad attività di esplorazione scoperta. Nella Secondaria il processo si focalizza sulla memoria storica: l'IC è stato promotore delle "pietre di inciampo" ed ogni anno la capacità di indagare la realtà attraverso il metodo della ricerca, per spiegare fenomeni e per trarre conclusioni, si evidenzia nelle giornate di guide turistiche alla cittadinanza.
- Organizzazione aperta e flessibile nata da: formazione condivisa e diffusione di prassi agite che nel triennio hanno visto una accresciuta adesione; visite nelle scuole dell'Infanzia dell'Emilia Romagna e job shadowing in Finlandia per imparare dall'eccellenza organizzativa e improntata alla flessibilità. Innovazioni: a) snoezelen room, a servizio dell'Istituto in modalità prestiti professionali (docenti infanzia formati), del territorio e della neuropsichiatria infantile, stanze sensoriali per benessere/sviluppo sensoriale-cognitivo/propriocezione/relazione; sezioni eterogenee per età ma strutturate su sezioni aperte in laboratori "campi di esperienza", in risposta a bisogni (anche italiano L2 1° livello). (Infanzia); b) ambienti ibridi, multifunzionali, inclusivi e nuove modalità di strutturazione dell'ora di lezione che incidono su motivazione, interesse, attenzione, benessere: un interscambio continuo tra il frontale e la mediazione dell'apprendimento attraverso il learning by doing, il cooperative, l'hands-on tra l'analogico e il



digitale; c) Didattica innovativa in materia di robotica, CLIL, debate, storytelling, cooperative, outdoor education, kamishibai, pensiero computazionale, gruppi di livello che si sviluppa da un confronto professionale di progettazione, come ricaduta pratica della formazione condivisa, attraverso workshop e dipartimenti anche verticali; d) l'organizzazione della Secondaria, sul modello DADA, permette innovazioni anche in termini di strutturazione ambienti aule e nuove modalità di "ora di lezione". La scuola dell'Infanzia è organizzata con spazi atelier specifici e attrezzati, anche multimediali e multisensoriali per momenti strutturati finalizzati al benessere insieme, alla scoperta, all'apprendimento. e) Dal corrente a.s. è stato assegnato alla Secondaria un docente di Italiano per alloglotti: attività svolta anche come prestito professionale su gruppi eterogenei per età; f) Organizzazione flessibile per personalizzare in risposta alle potenzialità di tutti e ciascuno: potenziare modalità di lavoro flessibile (es. classi aperte) e continuare a offrire ampliamenti dell'offerta in orario ed extraorario con docenti interni.

- Pause attive: da sperimentazione nella Secondaria di I grado a diffusione nell'Infanzia e nella Primaria come temporanee interruzioni dell'"ora di lezione" al fine di permettere sia agli allievi che ai docenti di fermarsi e dedicarsi all'ascolto consapevole del proprio corpo e delle proprie emozioni, al fine non solo di rafforzare atteggiamenti posturali corretti o di fare movimento, ma anche di riconoscere e affrontare meglio situazioni che provocano stress.

- Utilizzo del 20% del curriculum di scuola, nelle prime settimane di inizio anno scolastico presso la Secondaria, per: ampliamento (madrelingua inglese), recupero e potenziamento (matematica).

Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)



Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ
- SNOELEN ROOM



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I PNRR hanno rappresentato un'opportunità per continuare a innovare, percorso iniziato già nel 2018 (bandi Fondazione CRC e PNSD), proseguito con i PON come risposta alla presa di coscienza che approcci operativi alla conoscenza, all'acquisizione dei saperi richiedono un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica: innovare è quindi lasciare spazio ad ambienti variegati e rimodulabili, con adeguata connettività, tecnologicamente attrezzati, nei quali la tecnologia non è una disciplina separata ma è un linguaggio multimediale funzionale ad ogni campo del sapere. Poiché l'innovazione non può essere imposta, ma deve essere vissuta come opportunità di miglioramento, compresa nel suo divenire in tempi che ne permettano la maturata consapevolezza di necessità, a partire da riflessioni condivise in percorsi specifici di formazione e gruppi professionali di lavoro è emersa la volontà di riorganizzare ambienti per una didattica del "fare", di co-costruzione delle conoscenze/abilità per lo sviluppo di competenze trasversali in continuità. Contestualmente emerge la volontà di offrire agli alunni, in una logica di pari opportunità di apprendimento, la possibilità di vivere la scuola Secondaria come polo culturale aperto, attraverso ampliamenti dell'offerta formativa in extra-orario, sempre e comunque correlati alle priorità individuate a seguito RAV/PDM. Su questo percorso già sviluppato hanno trovato significato i PNRR con importanti finanziamenti ministeriali (nel settembre 2022 e nell'aprile 2023). Una responsabilità di progettazione finalizzata a partire dall'analisi dell'esistente, degli esiti che ci si prefigge anche in merito alla fattibilità a seguito della condivisione di obiettivi, azioni in un processo complesso e di corresponsabilità: impegno di ciascuno anche in termini di scelte didattiche da sperimentare, verificare e rendere prassi al termine dei finanziamenti. Il DM 66 ha permesso di proseguire e ampliare la formazione in una modalità di ricerca-azione e di workshop coordinati da docenti interni. Per un'effettiva rispondenza alle scelte collegiali, si è optato di non avvalersi di proposte preconfezionate, ma di indicare analiticamente il tema e lo sviluppo del percorso di ciascun corso (pedagogia digitale e valutazione formativa, ambienti, cultura e pratiche dell'I.A., trasversalità dei saperi essenziali, digitalizzazione amministrativa): risposta d'eccellenza, ai bandi, di formatori universitari (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna), mentre i corrispettivi laboratori sono stati guidati da docenti interni in un lavoro di squadra (riflessioni condivise/progettazione percorsi di



sperimentazione, valutazione esiti per la riprogettazione). Pratica quest'ultima che continua anche oggi, al termine dei finanziamenti, come opportunità di crescita professionale per una comunità di apprendimento che insieme innova. Il processo triennale mira a diffondere le competenze acquisite, condividere buone pratiche, progettare e sperimentare UDA con restituzione degli esiti per individuare punti di forza e aspetti da migliorare. Le attività sono monitorate/valutate sui feedback della qualità percepita in termini di aspettative, della ricaduta pratica nel processo di insegnamento, degli esiti sul processo di apprendimento e del PAI.

Il DM 65 ha rappresentato un'opportunità di potenziare competenze linguistiche (inglese) e di acquisire abilità in nuove metodologie quali il CLIL e l'insegnamento dell'italiano L2. Inoltre, nel perseguire priorità e traguardi indicati, ha permesso di organizzare, per un periodo più esteso sia in orario che in extra-orario, i percorsi di ampliamento che sono caratterizzanti l'Istituto e tutti svolti dai docenti interni.

A livello d'apprendimento, esaminati gli esiti complessivi, ottimi quelli dell'Invalsi, e il ben-essere dei ragazzi evidente non solo dal grado di soddisfazione per le attività ma anche dal clima positivo, fortemente relazionale/partecipativo/inclusivo, dalla regolarità delle presenze, dalla continuità, anche in caso di reiterazione classe, dalla buona collaborazione con le famiglie, si ritiene che il processo così come attivato e potenziato negli ultimi anni per docenti e alunni sia fattore determinante per un percorso di qualità che si prosegue, in questa formula, per il triennio.

Inoltre in continuità con le azioni attivate nell'ambito della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, l'Istituto promuove ulteriori interventi finalizzati alla mission dichiarata e relativa alla riduzione dei divari educativi, al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base e trasversali degli studenti. In tale prospettiva si collocano i percorsi realizzati nell'ambito di Agenda Nord, declinata dall'Istituto nei progetti "Fuoriclasse", e Piano Estate, giunto nell'Istituto alla terza edizione, sempre con docenti interni.

"Fuoriclasse" si configura come un'azione di sistema orientata al rafforzamento delle competenze attraverso attività laboratoriali, metodologie attive e un ampliamento delle opportunità educative, in stretta connessione con il curriculum e con le strategie inclusive dell'Istituto (Primaria).

Il "Piano Estate" prevede l'attivazione, al termine delle attività didattiche, di 13 moduli rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti, supportando le fragilità in un clima relazionale e di outdoor education in attività operative.



Aspetti generali

Nella presente sezione l'Istituto illustra la propria proposta formativa: sono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA "IL GRILLO PARLANTE"	CNAA859017
INFANZIA S.ANNA	CNAA859039
INFANZIA BREOLUNGI	CNAA85904A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONDOVI' PRIMARIA ALTIPIANO	CNEE85901C
PRIMARIA BORGO ARAGNO	CNEE85902D
PRIMARIA BREOLUNGI	CNEE85903E
PRIMARIA S. ANNA	CNEE85904G
PRIMARIA PIANFEI	CNEE85905L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MONDOVI' 2 CORDERO

CNMM85901B

SECONDARIA I GRADO PIANFEI

CNMM85902C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

MONDOVI' 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "IL GRILLO PARLANTE"
CNAA859017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA S.ANNA CNAA859039

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BREOLUNGI CNAA85904A

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONDOVI' PRIMARIA ALTIPIANO
CNEE85901C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BORGO ARAGNO CNEE85902D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BREOLUNGI CNEE85903E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. ANNA CNEE85904G



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PIANFEI CNEE85905L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONDOVI' 2 CORDERO CNMM85901B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO PIANFEI
CNMM85902C**

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198

Tecnologia

2

66

Inglese

3

99

Seconda Lingua Comunitaria

2

66

Arte E Immagine

2

66

Scienze Motoria E Sportive

2

66

Musica

2

66

Religione Cattolica

1

33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Il monte ore annuo previsto per l'insegnamento di Educazione Civica è di 33 ore programmate trasversalmente nelle intersezioni, nei team e nei consigli di classe.

Approfondimento

Le Scuole dell'Infanzia offrono un tempo scuola sino a 50 ore in base a richieste delle famiglie in termini di anticipo orario e prolungamento. Come da normativa tali attività sono parte integrante del tempo scuola, gestito quindi dai docenti.

In tutte le Scuole Primarie è attivo un servizio di pre-scuola affidato ai collaboratori scolastici attraverso Funzioni Miste attivate in collaborazione con l'Ente Locale.

Nella Scuola Secondaria Cordero è attivo un servizio di assistenza alunni che utilizzano il trasporto al termine delle lezioni antimeridiane. Si prevede l'organizzazione di assistenza pre-scuola sempre in relazione alla custodia degli alunni che utilizzano il trasporto.

Le Scuole Primarie e la Secondaria Cordero si caratterizzano per aperture pomeridiane al fine dell'attuazione di attività dell'offerta formativa quali inglese, certificazione EIPASS, scrittura creativa, teatro, arte, musica, potenziamento e recupero, aiuto compiti, gruppo sportivo.



Curricolo di Istituto

MONDOVI' 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo è strettamente collegata al percorso che i due Istituti, Direzione Didattica e Scuola Secondaria di 1° grado, hanno effettuato prima della riorganizzazione. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, deve essere progressivo e continuo. Il curricolo garantisce a tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, perseguendo finalità specifiche e condivise.

INFANZIA E PRIMARIA - Il Curricolo specifico Infanzia e Primaria è frutto di un articolato processo di: 1. continuità orizzontale dal 2008 sino ad oggi in risposta alle innovazioni delle Indicazioni Nazionali 2. continuità verticale dal 2008 Infanzia/Primaria ed elaborazione curricolo 3. continuità verticale dal 2016/2017 con la Secondaria di 1°grado. Un'attività, negli anni, di studio-ricerca che ha avuto come esito un curricolo condiviso e periodicamente rivisto, su cui programmare le U.D.A. Il processo, a livello di dipartimenti e/o di gruppi di lavoro, si è così strutturato: a) analisi empirica dei bisogni degli alunni (Infanzia e Primaria) e catalogazione; esplicitazioni delle parole chiave del curricolo implicito (di ciò che si fa perché ritenuto importante) riferito alla formazione cognitiva affettiva dell'alunno, stesura e condivisione di una mappa concettuale; confronto con il documento nazionale sia per quanto riguarda i bisogni individuati sia per quanto concerne il curricolo implicito al fine di ritrovare ciò che già si fa per...; individuazione di nuovi elementi; b) stesura e condivisione del glossario per comprendere e comprendersi (conoscenza, abilità, obiettivi, traguardi, competenza, competenza trasversale); c) elaborazione curricolo scuola Infanzia e scuola Primaria: individuazione nuclei concettuali,



stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza/disciplina; d) definizione analitica di competenze trasversali di sviluppo.

Aspetti Qualificanti: Curricolo Infanzia: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza e declinazione anche per i 3 e 4 anni (non indicati nel documento); accordi su indicatori di osservazione per il profilo dell'alunno. Curricolo Primaria: individuazione per ogni disciplina di: nuclei concettuali; obiettivi di apprendimento anche per le cl. 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ (non indicati nel documento), indicazioni metodologiche e stesura di indicatori di competenza anche trasversali. Sia nell'Infanzia che nella Primaria è stata programmata in continuità l'educazione alla cittadinanza con l'enucleazione di obiettivi e competenze per ogni area.

Curricolo Infanzia/Primaria per alunni disabili: i docenti di sostegno, in sede di dipartimento, in un meticoloso lavoro di confronto, analisi e ricerca durato un triennio, hanno prodotto una programmazione di sviluppo potenzialità calibrata su tipologia di disabilità. Sono stati individuati obiettivi generali articolati in obiettivi specifici gradualmente e organici e suddivisi per area affettivo-relazionale, area dell'autonomia, area della comunicazione, area senso percettiva, area motorio-prassica, area cognitiva e area dell'apprendimento disciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Il curriculum disciplinare è stato elaborato a livello di dipartimenti disciplinari in un lavoro congiunto tra i docenti dell'allora esistente unico Istituto in città. E' articolato su: a) competenze e conoscenze di concetti da cui non si può prescindere, abilità suddivise a loro volta in obiettivi didattici b) competenze trasversali. Aspetti Qualificanti: individuazione per ogni disciplina di competenze, conoscenze, abilità in un percorso di sviluppo triennale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche



dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei



deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,



nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Per le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nelle scuole dell'Infanzia si veda il documento al seguente [link](#).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Istituto è presente al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/79-curricolo-verticale-e-programmazioni>

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA "IL GRILLO PARLANTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA S.ANNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA BREOLUNGI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' PRIMARIA ALTIPIANO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA BORGO ARAGNO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA BREOLUNGI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA S. ANNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA PIANFEI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo



Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' 2 CORDERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GRADO PIANFEI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Potenziamento linguistico in risposta alle priorità individuate**

L'Istituto da alcuni anni ha messo in atto azioni finalizzate al potenziamento delle lingue straniere (anche con madrelingua), attraverso progetti in orario curricolare ed extracurricolare, anche con docenti madrelingua per una full immersion nella lingua inglese; si intende continuare il percorso intrapreso, incoraggiati dai risultati Invalsi molto positivi. L'obiettivo è vivere la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, nella prospettiva europea e internazionale.

- Potenziamento lingua inglese dalla classe 5^a Primaria alla 3^a Secondaria di I grado, in orario curricolare ed extracurricolare, per potenziare le abilità di listening, speaking e reading attraverso il coinvolgimento attivo in reali situazioni. A giugno organizzazione di un Summer camp, outdoor education con varie attività ludico-sportive, tutto in lingua inglese.
- Certificazione linguistica Delf (in collaborazione con Alliance Francaise) per promuovere e potenziare le candidature agli esami di certificazione nelle lingue straniere, passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo, attraverso attività di Clil con docenti formati.
- Cultural bridge (Secondaria) per proseguire nello sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche, culturali e tecnologiche degli studenti che imparano a lavorare in



team, dialogando in inglese, per la costruzione di un prodotto tecnologico e condividendo la medesima attività in collegamento online con ragazzi di pari età europei.

- Imun (Secondaria) attività di debate per approfondire i temi oggetto dell'agenda politica internazionale in un gioco di ruolo come ambasciatori e diplomatici svolgendo quindi le attività tipiche della diplomazia in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Erasmus+

L'Istituto partecipa al progetto Erasmus+ tramite l'adesione ad un consorzio di scuole della provincia (capofila: I.C. Borgo San Giuseppe – Cuneo).

Le finalità sono: elaborare un curriculum verticale di educazione civica in tutte le scuole aderenti, con particolare attenzione alla tematica dell'Europa unita; migliorare le competenze chiave europee; offrire formazione qualificata all'estero erogata con metodologie didattiche laboratoriali in lingua straniera (e-twinning); motivare all'apprendimento delle lingue dell'Unione, rafforzare le competenze in lingua straniera dei



docenti; migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e pratiche educative dei Paesi europei; innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole; promuovere attività di mobilità; promuovere ambiti di studio che guardino al futuro: verrà data più attenzione a progetti incentrati sullo studio di: energie rinnovabili, cambiamenti climatici, ambiente, ingegneria, intelligenza artificiale e design.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 3: Formazione docenti

Ricaduta della formazione PNRR 66 attuato lo scorso anno scolastico. Modalità del processo: workshop e autoformazione in gruppi di lavoro coordinati da docenti interni formati. Finalità: diffusione dell'appreso e condivisione, stesura di UDA, attuazione in classe dei percorsi e restituzione esiti evidenziando punti di forza e punti di debolezza per il miglioramento. Tutti i corsi interni sono monitorati per la valutazione, la restituzione collegiale dei dati e l'eventuale reiterazione. Criteri valutazione: soddisfazione in termini di qualità e attinenza ai bisogni; ricaduta nei percorsi; esiti PAI; percezione dell'utenza.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento competenza chiave europea: matematica, scientifica e digitale (Infanzia)**

Il percorso complessivo è nella sezione Secondaria di I grado in quanto anello conclusivo del primo ciclo di istruzione. Scelta motivata dal processo unitario e in continuità svolto già nel triennio che si intende proseguire come priorità indicata e con modalità concordate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

- Esperienze situate nella snoezelen room e nelle stanze sensoriali

○ **Azione n° 2: Potenziamento competenza chiave europea: matematica, scientifica e digitale (Primaria)**

Il percorso complessivo è nella sezione Secondaria di I grado in quanto anello conclusivo del primo ciclo di istruzione. Scelta motivata dal processo unitario e in continuità svolto già nel triennio che si intende proseguire come priorità indicata e con modalità concordate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Potenziamento competenza chiave europea: matematica, scientifica e digitale (Secondaria)**

Secondo la logica della risposta ad un apprendimento per lo sviluppo-consolidamento delle 4C (pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività), l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa in costante mutamento possono essere affrontate solo in una prospettiva interdisciplinare che consenta di integrare abilità da discipline diverse. Il nostro compito è anche quello di far



diventare tutti, nessuno escluso e riducendo la diversità di genere, cittadini consapevoli con adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive per interpretare la realtà, consapevoli che la tecnologia è al nostro servizio e non viceversa. L'innovazione non è adozione del digitale, ma implica spostare l'attenzione dagli strumenti alla didattica per promuovere cultura: trasversalità dei saperi implica riprogettarne i fondamenti non nella sua ampiezza, ma nella sua essenzialità e trasferibilità ad altri ambiti. Su questo versante, punto di forza del nostro Istituto è lo sviluppo di un processo importante, in continuità già dall'Infanzia, iniziato nel triennio, di ricaduta della formazione specifica come ricerca-azione in un lavoro comune per individuare prospettive di senso e piste di lavoro in ambienti oggi attrezzati. Gli esiti Invalsi di qualità sono incentivo a proseguire in questa direzione. Pertanto si è scelto di consolidare nel triennio il lavoro di sviluppo della priorità indicata: è infatti vissuto come una necessità di risposta a bisogni continuare ad aprire la didattica a nuovi linguaggi, strumenti e contenuti, con un'importante mediazione dell'insegnante, per Esperienze di Apprendimento Situato attivo, costruttivo, collaborativo, correlato a situazioni reali; interdisciplinarietà, anche in continuità di sviluppo, di percorsi esperienziali condivisi, diffusi anche su specifica piattaforma dell'Istituto, che si basano su problem solving, debate, learning by doing, cooperative, storytelling, metodo induttivo e sperimentale, riflessione metacognitiva, interrogazione/raccolta/interpretazione dati, progettare/costruire/verificare, coding. Inoltre è multidisciplinarietà STEAM conoscere, utilizzare metodologie/tecniche di base della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione in ambienti di sviluppo, riflettere sulla veridicità delle informazioni social per imparare a selezionare, unitamente a stimoli espressivi, estetici, creativi perché l'arte per natura si connette con gli aspetti logici, matematici, scientifici, tecnologici. Percorsi che si iniziano anche a proporre in modalità CLIL e in dialoghi/debate in lingua inglese. Complessivamente ne deriva un "design" didattico di progettazione strategica, di scelte a partire dai contenuti essenziali, di pianificazione di azioni per un apprendimento significativo: percorsi specifici che sono una modalità di lavoro in orario scolastico, ma che vengono potenziati anche in ampliamenti dell'offerta formativa in orario extracurricolare come da apposita sezione PTOF. Un lavoro sulle competenze, sul pensiero che sa interconnettere i saperi il cui esito, oltre che attraverso osservazioni sistematiche sullo svolgimento del processo, la scuola valuta in compiti autentici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- CLIL, debate, progetti specifici in lingua inglese



Moduli di orientamento formativo

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Programmate le seguenti attività specifiche:

Conoscenza delle professioni – visita in azienda	5 h. (preparazione in classe, visita, rielaborazione dell'esperienza)
Pillole di primo soccorso	2 h.
Incontro con lo scrittore	2 h.
Accoglienza classi Prime (attività in classe + uscita)	8 h.
Laboratori presso Rondò dei Talenti	3 h.
letture - video / film - valutazione / autovalutazione - incontri con professionisti / esperti esterni - lezione su un argomento con valenza orientativa - attività di conoscenza di sé	10 h.



Tutte le attività di orientamento previste sono indicate nel progetto di Istituto, consultabile al seguente link

[Progetto Orientamento](#)

L'orientamento e l'attività di coprogettazione con l'intervento strutturale "Obiettivo orientamento Piemonte (OOP)"

In accordo con le indicazioni delle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (2014) relative al diritto all'orientamento permanente come lifelong guidance, dalla scelta professionale alla costruzione di una carriera formativa e professionale, la scuola riconosce di dover svolgere funzioni informative, educative, consulenziali e di accompagnamento in rete con il territorio e i suoi operatori di orientamento. Per questo ha scelto di operare in stretta sinergia con il sistema di orientamento di Regione Piemonte e condividerne i seguenti principi cardine: promuovere l'autonomia e responsabilità degli alunni; promuovere l'orientamento come processo continuo e consapevole; adottare un approccio preventivo: l'ottica è preventiva anche in funzione del contrasto di fenomeni di dispersione scolastica, con focalizzazione sul target dei più giovani e approccio precoce; educare alla scelta: promuovere nei ragazzi lo sviluppo di competenze orientative al fine di renderli in grado di scegliere e riscegliere ogni qualvolta sia necessario; facilitare processi: gli insegnanti e gli orientatori contribuiscono insieme allo sviluppo delle competenze, diventando così facilitatori dei processi di scelta. Da questa condivisione scaturisce l'accesso ad azioni di orientamento individuale e di gruppo proposte anche dal sistema regionale di orientamento e alla partecipazione a eventuali sperimentazioni di nuovi strumenti, approcci, modelli in tema di orientamento.

La collaborazione con il sistema regionale e le attività di "Obiettivo Orientamento Piemonte" nell'Istituto

Percorsi di educazione alla scelta: la sinergia tra le attività già proposte dalla scuola, il modello di OOP ed eventuali progettazioni finanziate con i PON o altre risorse, permette di proporre percorsi di educazione alla scelta che si sviluppino nel corso dell'ultimo anno della Primaria e dei tre anni della Secondaria con la struttura proposta nelle "Linee guida regionali per l'orientamento degli adolescenti e dei giovani" (D.G.R.n. 17-7188 del 12/07/2023):

V° anno primaria: Kit Orientamento Precoce



1° anno: esplorazione delle professioni (2 ore gioco su professioni + 2 ore kit e/o rielaborazione);

2° anno: esplorazione del sé (2 ore) e del mondo del lavoro (2 ore);

3° anno: informazione sulle scuole (2 ore), rielaborazione percorso ed elaborazione scelta (2 ore).

Questa struttura può essere all'occorrenza integrata con moduli sul benessere in classe, con l'uso di giochi a tema o con momenti di preparazione e/o rielaborazione della partecipazione a saloni/eventi di orientamento.

Seminari informativi: a integrazione con gli altri percorsi proposti, sono previsti dei momenti informativi volti a illustrare a studenti e famiglie il panorama dell'offerta scolastica e formativa, con focus sulla legge relativa all'obbligo di istruzione e obbligo formativo e con momenti di riflessione/approfondimento sul tema della scelta e delle dinamiche del mercato del lavoro.

Laboratori di orientamento alle professioni: sempre nell'ottica di integrazione con gli altri interventi, può essere prevista l'attivazione di laboratori di orientamento alle professioni che prevedono, a seconda delle necessità: esperienze sul campo; testimonianze di professionisti; utilizzo del kit didattico per l'orientamento precoce predisposto da Regione Piemonte.

Visite in azienda: in integrazione con altre progettazioni proposte, sono previste visite in azienda con focus sulle professioni e sul mondo del lavoro, offrendo una panoramica sulle professioni e sulle realtà presenti sul territorio.

I dati personali degli allievi partecipanti alle azioni di orientamento sopra descritte, necessari per il tracciamento dei soggetti beneficiari dei Fondi Europei, verranno trasmessi a Regione Piemonte (attraverso apposito tracciato Excel finalizzato al caricamento sulla procedura informatica dedicata) tramite i soggetti attuatori delle attività in qualità di Responsabili esterni del trattamento dei dati e verranno trattati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Reg. UE 2016/679.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Programmate le seguente attività specifiche

Conoscenza di sé 10 h.

“Educazione alla scelta” 4 h

Open day presso le scuole superiori 3 h.

Laboratori professionalizzanti presso le scuole superiori 3 h.

Salone di orientamento 4 h.

Incontro con lo scrittore 2 h.

letture - video / film - valutazione /
autovalutazione - incontri con
professionisti / esperti esterni - lezione
su un argomento con valenza
orientativa - Diario della Salute –
gestione di gruppi in occasione della
festa dell'Europa 4 h.

Tutte le attività di orientamento previste sono indicate nel progetto di Istituto, consultabile



al seguente link

[Progetto Orientamento](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Programmate le seguenti attività specifiche:

Open day presso le scuole superiori 3 h.

Laboratori professionalizzanti presso le scuole superiori 3 h.

Salone cittadino dell'orientamento 4 h.

Visione video di presentazione delle scuole 1 h.

"Educazione alla scelta" 4 h.



Attività di riflessione degli alunni sui propri interessi e sulle proprie attitudini 1 h.

Progetto "Dardanello" – incontro con giornalista 4 h.

Incontro con scrittrice ("La Costituzione nelle parole") 3 h.

video / film - valutazione /
autovalutazione - incontri con
professionisti / esperti esterni - lezione 7 h.
su un argomento con valenza
orientativa - attività di conoscenza di sé

Tutte le attività di orientamento previste sono indicate nel progetto di Istituto, consultabile al seguente link

[Progetto Orientamento](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	19	11	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I ragazzi delle Pietre

Il laboratorio si propone di guidare i ragazzi nel promuovere l'attività di Mondovì Città della Memoria. L'Istituto IC Mondovì 2, promotore nei passati anni scolastici della posa delle Targhette della memoria/ Pietre d'Inciampo in ricordo di cittadini monregalesi vittime delle persecuzioni o caduti, è stato coinvolto dal Comune di Mondovì per organizzare una visita guidata alle Targhette della Memoria posizionate nel centro storico di Breo e sulla Piazza XXIX aprile all'Altipiano. Gli studenti delle classi terze, in due giornate, guidati dai docenti potranno partecipare in qualità di "Guida". In preparazione alle visite, gli alunni coinvolti saranno accompagnati dai docenti nel centro di Breo per percorsi di prova attraverso il lavoro di gruppo e l'utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo. Verranno realizzati materiali digitali per dare visibilità all'iniziativa e coinvolgere la cittadinanza. L'attività prevede sia una preparazione, sia una ricaduta didattica sulle classi terze, indipendentemente dagli allievi effettivamente coinvolti nelle attività laboratoriali. (Secondaria, classi Terze). Il progetto si inserisce all'interno del percorso sistematico di studio del territorio negli aspetti socio-storici-geografici-culturali, promosso nella Scuola Primaria e Secondaria; per la Secondaria sono previsti anche: visita al Memoriale di Borgo San Dalmazzo; partecipazione alle giornate istituzionali e di sensibilizzazione degli studenti in accordo con il Comune di Mondovì. E' attività di service learning come condivisione di memoria storica da parte dei ragazzi, artefici di tutto il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Risultati attesi

Didattica attiva e compiti autentici; aumento di buone prassi EAS; crescita dell'identità personale, attraverso il recupero di radici culturali come base di sviluppo per il senso d'appartenenza ad un corpo sociale organizzato in un'ottica anche di cittadinanza europea; capacità di mettersi in gioco; attivo coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica; consolidamento della collaborazione con la comunità e gli enti del territorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Diamo vita all'immaginazione

Attività laboratoriale di potenziamento di arte, teatro, scrittura creativa. (Secondaria, classi Prime)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Risultati attesi

Sviluppare la creatività e l'immaginazione; sviluppare la capacità di redigere e realizzare un progetto, eseguendo le varie fasi della lavorazione; creare un clima laboratoriale sereno in cui ognuno è libero di esprimersi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Cultural bridge

Percorso innovativo: i ragazzi pianificano e organizzano un prodotto tecnologico in un lavoro di team online con studenti europei di pari età avvalendosi esclusivamente della lingua inglese.



Full immersion in lingua inglese, scambio internazionale, competenze tecnologiche in un'identità europea. (Secondaria, classi Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).

Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate:

(10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Risultati attesi

Abitudine all'uso della lingua inglese in contesti esclusivamente di dialogo tra pari e al lavoro di team con una finalità comune nella condivisione di scelte strategiche; potenziamento delle competenze digitali. Didattica attiva in compiti autentici; diffusione di buone prassi EAS.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Debate e soft skills

Promozione della competenza di argomentare in un lavoro di team e di cittadinanza attiva come



capacità di analisi di temi d'attualità anche in riferimento alla disamina critica dei contenuti digitali. (Secondaria, classi Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di argomentare su un tema dato per lo sviluppo del dialogo ascolto attivo, della capacità di analisi e confronto e potenziamento del pensiero critico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Corso di Latino

Le origini del Latino, lettura e pronuncia, conoscenze grammaticali, esercitazioni e traduzioni. (Secondaria, classi Terze)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Supportare scelte effettuate per il prosieguo degli studi offrendo l'opportunità di un primo impatto con la lingua latina; studio della lingua latina con un metodo di riflessione logico-linguistica; ampliare le conoscenze lessicali e sviluppare competenze lessicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Certificazione Eipass Junior**

Sette moduli di certificazione: Dispositivi digitali; Internet e il web; Storytelling digitale; Google Workspace; Robotica educativa; Coding; Sicurezza informatica. (Secondaria, classi Prime e Seconda)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Percorso per la certificazione internazionale delle competenze informatiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Potenziamento della lingua inglese (Secondaria)

Classi prime: laboratori di lingua inglese con madrelingua. Classi Seconde e Terze: il progetto è svolto in orario curricolare a classi aperte con madrelingua e docenti interne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equita' ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalita' della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Risultati attesi

Classi prime, seconde e terze: Potenziamento delle abilità di listening, speaking and pronunciation. Classi seconde e terze: attività finalizzate a recuperare conoscenze e abilità di



base per il raggiungimento degli obiettivi minimi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Approfondimento lingua inglese (Primaria)

Approfondimento linguistico anche con uso di tecnologie nei laboratori linguistici (scuola Primaria: orario curricolare ed extracurricolare con docenti interni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate:



(10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese
Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative di comprensione e produzione orale in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Certificazione DELF

Lettorato con docenti madrelingua per ottenere una certificazione esterna, valida, affidabile e oggettiva delle proprie competenze in lingua francese grazie a un diploma internazionale riconosciuto. (Secondaria, classi Terze)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Certificazione livello A2 in lingua francese in collaborazione con Alliance Française

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Agenda nord: Fuoriclasse

Laboratori di potenziamento di italiano, matematica, inglese, educazione motoria e Steam (plesso Altipiano - Primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi



di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti anche nelle prove standardizzate al fine di prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze attraverso attività inclusive, creative e di peer to peer

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento di matematica

Attività finalizzate a potenziare, a partire da solide basi, il livello delle competenze matematiche già acquisite. (Secondaria, classi Prime e Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3



Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Recupero di matematica

Attività finalizzate a recuperare conoscenze e abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi. (Secondaria, classi Prime, Seconde e Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equita' ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Attività finalizzate a recuperare conoscenze e abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Recupero di italiano

Attività finalizzate a recuperare conoscenze e abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi. (Secondaria, classi Prime, Seconde e Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Attività finalizzate a recuperare conoscenze e abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Aiuto compiti e alfabetizzazione

Attività di aiuto compiti a piccoli gruppi; attività di alfabetizzazione con alunni stranieri. Il progetto è svolto in collaborazione con l'associazione Mondoqui. (Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).



Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equita' ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv.2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base. Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno. Attività di alfabetizzazione con alunni stranieri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Giovani redattori alla Cordero

In continuità con il progetto curricolare, A scuola di giornalismo, si potenzia la curiosità di leggere i giornali, di approfondire la tecnica dei testi giornalistici, di riflettere sull'evoluzione tecnologica della stampa, realizzando in un lavoro di team n. 1 edizione del giornale di istituto. (Secondaria, classi Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1%



liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Conoscenza della struttura e del processo di realizzazione di un giornale; conoscenza degli elementi ricorrenti nelle pagine di un quotidiano; analisi del linguaggio specifico; comprensione degli scopi comunicativi delle differenti tipologie di articolo; approccio al lavoro di gruppo redazionale cooperativo; progettazione e suddivisione delle competenze all'interno del lavoro di gruppo redazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Japonisme

Attraverso attività teoriche e laboratoriali, gli studenti approfondiscono il legame storico e culturale tra Mondovì e il Giappone. In un percorso interdisciplinare, creativo e collaborativo, i ragazzi realizzano elaborati originali con tecniche tradizionali e strumenti digitali, sviluppando consapevolezza del patrimonio culturale e del contesto urbano in cui vivono. Il progetto si svolge nelle ore curricolari con le classi Terze; in orario extracurricolare si svolgono i laboratori creativi. (Secondaria, classi Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno



Risultati attesi

Conoscenza degli storici legami tra oriente ed occidente che a partire dalla Via della Seta hanno reciprocamente influenzato questa parte di mondo; realizzazione di opere pittoriche, scultoree, architettoniche, sartoriali di replica o ispirazione orientale; rafforzare la cooperazione fra pari e la capacità di problem solving intrinseca all'esperienza manuale; capacità di lavorare in equipe.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Altro laboratorio

● E...state insieme!

Nell'ambito del Piano Estate, al termine delle lezioni, nel mese di giugno, verranno organizzati n. 13 corsi: 8 moduli per la Scuola Primaria, 5 moduli per la Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equita' ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv.2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate:



(10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese
Potenziamento competenza matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate (Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Continuare avvio processo strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado.

Risultati attesi

Promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Attività sportiva pomeridiana

Attività sportiva pomeridiana facoltativa in vista della partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi a livello zonale e provinciale per mettersi in gioco in maniera sana, promuovendo i valori positivi della competizione e del fair play (Secondaria)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Risultati attesi

Pratica sportiva a scuola per imparare attività specifiche in un lavoro di gruppo che prevede anche la partecipazione a gare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pista atletica, salto in lungo, parete arrampicata

● Snoezelen Room

Attività nell'aula multisensoriale, la Snoezelen room, ovvero una stanza che permette ai bambini di sperimentare percorsi sensoriali in piccoli gruppi o individualmente in cui vengono stimolati tutti i sensi. E' aperta al territorio in collaborazione con l'ASL CN1 e a disposizione degli alunni dell'istituto che, accompagnati dai docenti, possono sperimentare un percorso sensoriale di stimolazione basale e/o di rilassamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso la stimolazione multisensoriale controllata si offre un'esperienza visiva, uditiva, tattile e olfattiva utile nella gestione dei disturbi comportamentali, nel favorire il rilassamento, stimolare l'esplorazione dell'ambiente, il contatto e la relazione interpersonale e promuovere il benessere della persona.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Snoezelen Room
------	----------------

● **Patentino per lo smartphone**

Il progetto è finalizzato a favorire un uso responsabile dello smartphone e a prevenire i rischi di un uso non adeguato. I docenti formati realizzeranno in classe attività didattiche per i propri studenti, con somministrazione finale di un test al fine di ottenere il "patentino" al termine del triennio. La consegna di quest'ultimo avverrà in un evento pubblico. (Secondaria, classi Prime, Seconde e Terze)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisire competenze di cittadinanza digitale per un uso consapevole, sicuro e responsabile dello smartphone

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Diario della salute

Percorsi di promozione del benessere tenuti dai docenti di classe, formati, tra i pre-adolescenti, per aiutarli a capire i cambiamenti che intervengono in età puberale, con l'obiettivo di ridurre i comportamenti dannosi per la salute (Secondaria, classi Seconde e Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

Risultati attesi

Favorire un clima di benessere nell'ambiente scuola. Sostenere la consapevolezza di sé e il benessere personale, attraverso percorso di riflessione e confronto che aiuti gli studenti a riconoscere emozioni, bisogni e limiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Take your minute

Utilizzo di pause attive durante l'attività scolastica (Secondaria e Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico, attraverso la sperimentazione diretta di brevi, ma frequenti e costanti, pause attive in classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Muovinsieme

Laboratori e promozione della camminata con i bambini della scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementare interventi efficaci di promozione dell'attività fisica a scuola, con particolare riferimento all'attività di cammino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Pillole di primo soccorso

Lezioni teoriche sul buon uso del Primo Soccorso, ampliare il bagaglio di conoscenze degli alunni sulle manovre salvavita, favorendo la conoscenza della catena del primo soccorso (Secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attivare il più possibile la catena di sensibilizzazione ed approfondimento sul buon uso del Primo Soccorso, ampliare il bagaglio di conoscenze degli alunni sulle manovre salvavita, favorendo la conoscenza della catena del primo soccorso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Merenda sana

Nelle giornate di martedì e giovedì, per tutta la durata dell'anno scolastico, i ragazzi sono invitati a portare a scuola per la merenda di metà mattina, consumata nell'intervallo, un cibo sano, confezionato in modo casalingo (Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Percorso di educazione alimentare che coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● Giornate dello sport

Attività di sport, interventi di esperti esterni (medici, allenatori, campioni) (Infanzia, Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere lo sport e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pista atletica, salto in lungo, parete arrampicata



Pet therapy

Interventi assistiti con gli animali tenuti da personale formato (Scuola dell'infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare gli effetti positivi che derivano dalla vicinanza tattile, visiva ed emotiva con un animale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Giornata della legalità

Le classi della Secondaria svolgono un percorso di riflessione sulle figure dei giudici Falcone e Borsellino, realizzando un evento in occasione della ricorrenza della Giornata della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

Risultati attesi

Promuovere una maggiore consapevolezza del valore della legalità e della cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scrittori a scuola

Incontri con gli scrittori in orario curricolare e attività varie nelle classi (Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Promuovere la lettura come attività spontanea attraverso l'incontro con scrittori per ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● A scuola di giornalismo

Incontri con giornalisti alla scoperta del giornale (in collaborazione con Associazione Piero Dardanello). (Secondaria, classi Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: a) Miglior esito inglese e liv. A1 (rif. Italia); b) Mantenere trend positivo ita/mate (rif. Italia) ma maggior allineamento esiti ita/mate dentro le classi (rif. Italia).
Secondaria: mantenimento ottimi esiti e verso livelli alti. Ita/mate: a) ulteriore potenziamento liv. 3; B) Ita II generazione: ulteriore potenziamento liv. 3

Traguardo

Primaria: a) inglese = Italia; -10% Pre-A1 listening (13); b) equità ita/mate entro 2%, nella classe (rif. Italia) Secondaria a) +2% da liv. 2 a 3 Ita: (13,8/31,5) Mate: (10,6/26,2); b) ita stranieri II gen: -2% liv. 3 a 4-5 (liv. 3 33,7, liv. 4-5 27); c) inglese: -1% liv. A1 (4,3 listening, 6,4 reading); d) +2% per le eccellenze (ita 46,2; mate 57,8)

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al mondo del giornalismo per far crescere lettori consapevoli

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Illustrada

Incontri con illustratori del territorio; lettura di alcuni libri e produzioni artistiche (Infanzia e Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la lettura e avvicinarsi al mondo dell'illustrazione per ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● A scuola di legno

Laboratorio di sperimentazione della lavorazione del legno (Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la creatività e la manualità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Imun

Promozione del progetto IMUN Middle School Torino (simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies) (Secondaria, classi Terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Abitudine all'uso della lingua inglese in contesti esclusivamente di dialogo tra pari e al lavoro di team con una finalità comune nella condivisione di scelte strategiche. Didattica attiva in compiti autentici; diffusione di buone prassi EAS.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



● Sicuri per Scelta

Attività di educazione alla sicurezza stradale (Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza dei rischi stradali, promuovere comportamenti responsabili, rafforzare la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Mail art

Attività creativa in cui gli studenti realizzano opere artistiche inviate tramite posta, esplorando forme di espressione visiva e comunicazione artistica. (Secondaria, classi Prime e Seconde))

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare creatività e espressione artistica, apprendere tecniche di comunicazione visiva e sperimentare la condivisione artistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● Impara con Cec

Laboratorio finalizzato alla conoscenza e alla sensibilizzazione sul corretto riciclo dei rifiuti e la sostenibilità ambientale (Secondaria, plesso di Pianfei)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

Risultati attesi

Acquisire conoscenze sul riciclo e la gestione sostenibile dei rifiuti, sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e rafforzare la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità nella vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Avvicinamento al minivolley

Incontri di avvicinamento al minivolley con esperto esterno (Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i bambini a un'attività sportiva con un'esperienza nuova che favorisca la coordinazione generale e la collaborazione tra pari

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Visite di istruzione, uscite didattiche e sul territorio (anche come service learning)

Le visite di istruzione, le uscite didattiche e sul territorio costituiscono parte integrante del PTOF e sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, alla valorizzazione delle competenze trasversali e al collegamento tra scuola e territorio, spazio di didattica outdoor. Esse vengono programmate dai team/consigli di classe in coerenza con il curricolo e con gli obiettivi formativi e anche come risposta/proposta della scuola a fare "cultura" e diffondere messaggi per un futuro sostenibile e di pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche, miglioramento delle relazioni nel gruppo classe e consolidamento delle conoscenze attraverso esperienze in contesti reali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Interventi di esperti e volontari su richiesta della scuola

I temi specifici sono inerenti all'aspetto educativo, di salute/benessere, orientamento come approfondimenti specifici con esperti del settore. Momenti di scuola aperta al suo interno o all'esterno per feste, mercatini, rappresentazioni teatrali, manifestazioni, saggi, open day vedono anche la collaborazione di volontari e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e relazionali; rafforzamento del senso di cittadinanza attiva e solidale; attivo coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica; consolidamento della collaborazione con la comunità e gli enti del territorio; maggior consapevolezza attraverso le riflessioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RICONNESSIONI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRC, intende accompagnare le scuole Secondarie di I grado in un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PIANO SCUOLA 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'importante finanziamento ministeriale legato ai fondi del PNRR, si intendono progettare, in modo partecipato, ambienti innovativi, ibridi, flessibili, multifunzionali, inclusivi e collaborativi; parallelamente, verrà proposta formazione condivisa per la consapevolezza dell'innovazione come opportunità di miglioramento.



Approfondimento

A partire dal PNSD gli importanti investimenti hanno permesso alla scuola di: 1) intraprendere la strada dell'innovazione in spazi flessibili aumentati dalla tecnologia; 2) investire sulla formazione dei docenti come priorità per innovare a partire dalla maturata consapevolezza della necessità; 3) dar vita a un processo graduale di percorsi didattici per lo sviluppo di competenze e per l'educazione alla cittadinanza digitale attraverso modalità nuove anche per l'organizzazione dell'ora di lezione".

La prospettiva oggi è quella di far sì che il percorso intrapreso di innovazione non sia stato temporaneo e fine a se stesso, ma sia un modo di pensare e gestire la scuola che si ponesse con competenza nell'era digitale.

L'Istituto attua un utilizzo consapevole, inclusivo e innovativo delle tecnologie digitali, finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e allo sviluppo delle competenze chiave europee, fermo restando che in educazione contano le persone e l'apprendimento è sempre un processo relazionale.

Tali azioni si collocano all'interno del Curricolo Digitale di Istituto, che costituisce il riferimento comune per la progettazione didattica e per lo sviluppo progressivo delle competenze digitali degli studenti nei diversi ordini di scuola.

Formazione e sviluppo professionale dei docenti – A livello collegiale l'articolazione in gruppi di lavoro sulle due tematiche indicate nel piano di formazione permette di tradurre quanto appreso nella pratica didattica: dall'analisi sui saperi essenziali e sui nuclei concettuali delle discipline alla progettazione di percorsi didattici interdisciplinari e condivisione per la diffusione estesa.

Innovazione didattica e metodologica – I docenti oggi sono preparati per utilizzare metodologie didattiche innovative così come indicato nella sezione "Principali elementi di innovazione". Un punto di forza sono sicuramente i gruppi di lavoro che permettono confronto e progettazione condivisa. Condivisione che è necessaria per affrontare insieme il cambiamento.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Utilizzo regolare e funzionale degli strumenti digitali già presenti all'interno di una progettazione trasversale che preveda anche l'educazione alla prevenzione del cyberbullismo: un'educazione ai media finalizzata allo sviluppo di comportamenti, alla qualità dell'esperienza tecnologica come padronanza e non sudditanza, al senso critico e capacità di discernimento. Le specifiche attività didattiche sono orientate allo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate, con particolare attenzione all'uso consapevole delle



tecnologie, all'alfabetizzazione informatica, all'educazione ai media e all'informazione, al coding, alla robotica educativa, alla cittadinanza digitale, alla sicurezza in rete e al rispetto delle regole online. Tali competenze sono sviluppate in modo trasversale alle discipline, secondo una progressione condivisa a livello di istituto e ben esplicitate nel curriculum digitale. Un ampliamento dell'offerta formativa permette anche di ottenere in un biennio la certificazione Eipass di cui l'Istituto è Centro di formazione .

Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti – Il dialogo analogico-digitale è un'opportunità per migliorare i tempi di attenzione, motivare e incuriosire, stimolare e facilitare il lavoro collaborativo, produrre materiale, per una personalizzazione effettiva dei percorsi di apprendimento e l'adozione di strategie didattiche inclusive, in linea con quanto previsto dal Curriculum Digitale di Istituto.

Organizzazione e gestione digitale della scuola - La scuola ha potenziato l'uso di strumenti digitali per la comunicazione interna ed esterna, la dematerializzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo di piattaforme collaborative per la condivisione di percorsi di buone prassi, materiali e documenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA "IL GRILLO PARLANTE" - CNAA859017

INFANZIA S.ANNA - CNAA859039

INFANZIA BREOLUNGI - CNAA85904A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Da un'approfondita formazione specifica sul tema, e a seguito di un progetto di ricerca-azione supportato e monitorato da docenti e tirocinanti dell'Università Scienze della Formazione, Università di Torino-sede di Savigliano (a.s. 16/18), i docenti attuano modalità di osservazione strutturata come opportunità di conoscenza del bambino. Si rileva, in tendenza con i dati nazionali e internazionali, una crescita considerevole del numero di alunni con difficoltà linguistiche e complessivamente una carenza a livello lessicale, morfologico: pertanto scelta dell'Istituto è quella di concentrare da subito l'azione formativa su un adeguato sviluppo linguistico. A tal fine nelle scuole d'Infanzia dell'Istituto sono state predisposte: • griglie specifiche per la mappatura iniziale della competenza linguistica che permettono, dall'analisi, la progettazione finalizzata il cui esito è verificato, in termini di sviluppo, su griglie di mappature a fine anno scolastico. L'osservazione è comunque nella scuola dell'Infanzia strumento prioritario per la conoscenza complessiva dell'alunno, conoscenza indispensabile per la costruzione dell'intero percorso. A tal fine: • griglia iniziale di passaggio dal Nido all'Infanzia (elaborata da commissione continuità educatori Nido/docenti Infanzia) • compilazione profili iniziali su indicatori condivisi • compilazioni profili finali su medesimi indicatori • griglia condivisa, con specifici indicatori in ogni campo di esperienza, per la presentazione dell'alunno ai docenti della Primaria • griglia esplicativa di livelli, relativi a competenze trasversali maturate nel triennio da ciascun alunno (condivisione lavori in commissione continuità Infanzia/Primaria e a seguito nei dipartimenti Infanzia) • griglia del comportamento; • griglia di osservazione per alunni in difficoltà. Tutti i dati formalizzati permettono di ricostruire il percorso di ogni bimbo nel momento di incontro con le insegnanti della Primaria che, a loro volta, forniscono informazioni su esiti primo periodo scuola primaria come restituzione dati. Un confronto utile come modalità di ritorno del lavoro svolto



in termini di punti di forza e punti di debolezza da migliorare. Documenti consultabili nella sezione Valutazione al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/80-valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'infanzia gli apprendimenti collegati a Educazione Civica sono valutati facendo riferimento alla griglia del comportamento. Documenti consultabili nella sezione Valutazione al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/80-valutazione>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale, dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado, di cui si allega un estratto relativo all'Infanzia. Aspetti Qualificanti: gli indicatori includono anche l'azione/comportamento degli insegnanti. Documenti consultabili nella sezione Valutazione al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/80-valutazione>

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONDOVI' 2 - CNIC85900A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Consultare l'apposita sezione del sito al seguente link
<https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/80-valutazione>



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono riportati al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/4880-all1-24-27-ic-mondovi-2-curricolo-ed-civicaaggiornato-ad-aprile-2025-con-valutazione-nuova.pdf>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Consultare l'apposita sezione del sito al seguente link
<https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/80-valutazione>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado) consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link:
<https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati al seguente link:
<https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/4803-comportamento-criteri-valutazione-istituto-aggiornato-2025.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare l'apposita sezione del sito al seguente link <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Consultare l'apposita sezione del sito al seguente link
<https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/81-esame-di-stato-certificazione-delle-competenze>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONDOVI' 2 CORDERO - CNMM85901B

SECONDARIA I GRADO PIANFEI - CNMM85902C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante e continua del percorso formativo, accompagna il processo educativo e di apprendimento. Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 sottolinea che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati conseguiti dalle alunne e dagli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in termini di riflessione sul processo da parte degli alunni e dei docenti. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. Vengono utilizzate: - prove a classi parallele valutate su griglie comuni; - prove periodiche di verifica dell'appreso; - griglie disciplinari per la valutazione "Livelli di apprendimento delle conoscenze e delle abilità". Per ulteriori



approfondimenti consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono riportati al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/4880-all1-24-27-ic-mondovi-2-curricolo-ed-civica-aggiornato-ad-aprile-2025-con-valutazione-nuova.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati al seguente link:
<https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/4803-comportamento-criteri-valutazione-istituto-aggiornato-2025.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di I Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità." (Art.6 comma 1-5 D.Lvo n. 62/2017). Consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

"Gli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c/9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. (Art.6 comma 5 D.Lvo n. 62/2017). Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (Art.2 comma 4 C.M.741/2017). Consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>

Certificazione delle COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la Scuola Secondaria di I Grado il modello è integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONDOVI' PRIMARIA ALTIPIANO - CNEE85901C

PRIMARIA BORGO ARAGNO - CNEE85902D

PRIMARIA BREOLUNGI - CNEE85903E

PRIMARIA S. ANNA - CNEE85904G

PRIMARIA PIANFEI - CNEE85905L

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione degli apprendimenti il riferimento sono le rubriche valutative disciplinari predisposte a livello di dipartimento e pubblicate sul sito dell'Istituto. Documenti consultabili nella sezione Valutazione al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/80-valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono riportati al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/4880-all1-24-27-ic-mondovi-2-curricolo-ed-civicaaggiornato-ad-aprile-2025-con-valutazione-nuova.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/4803-comportamento-criteri-valutazione-istituto-aggiornato-2025.pdf>



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link:
<https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>

Certificazione delle COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Consultare il documento di istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione" al seguente link: <https://icmondovi2.edu.it/allegati/all/5093-valutazione-doc-distituto-2025.pdf>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



“Se la mano mi darai, se la mano ti darò, se afferriamo tante mani insieme costruiamo il nostro domani.” Questo motto, coniato da un gruppo di docenti ed inserito nel Patto educativo del nostro Istituto, rappresenta simbolicamente una scuola tesa al riconoscimento e alla valorizzazione di ciascuno: sapere, saper fare, saper essere nella consapevolezza del valore della persona.

Come da atto di indirizzo del Dirigente, includere per noi è integrare e sviluppare le potenzialità di ciascuno in riferimento all'apprendimento, all'autonomia, alla partecipazione attiva nella comunità : è un ragionare in una prospettiva di progetto di vita. In quest'ottica il nostro impegno per l'inclusione si fa carico di tutte le diverse individualità, in particolare le situazioni di fragilità, lavorando per promuovere il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno. Un'uguaglianza sostanziale e non formale che si esplica anche nel promuovere, in applicazione del principio dell'alterità come risorsa, il recupero delle competenze di base per il prosieguo del percorso formativo, ma anche opportunità di potenziamento per le eccellenze e, qualora presenti, per alunni plusdotati. Al termine del primo ciclo di istruzione gli esiti Invalsi evidenziano come l'organizzazione il più possibile tesa ad un lavoro personalizzato e ad un'offerta formativa ricca e differenziata abbia effetti positivi sul percorso di apprendimento. Un'alta percentuale di alunni si colloca infatti su livelli di eccellenza: è un dato che evidenzia come la scuola nel suo percorso complessivo produca apprendimento di qualità, nessuno escluso. A partire dal presupposto che l'inclusione è processo che chiama in causa la



corresponsabilità, tutto il personale ha svolto o svolge un percorso specifico sul tema perché conoscere e parlare lo stesso linguaggio permette una crescita e una condivisione collettiva nella consapevolezza che, secondo la logica dell'ICF, anche la risorsa umana è parte dell'ambiente, facilitatore o inibitore. Formazione che si traduce in attività di peer to peer, tutoraggio, supporto professionale, workshop, condivisione di buone prassi e che ha esiti positivi sul complessivo percorso inclusivo e formativo.

Cooperazione professionale nelle seguenti azioni: creare un buon clima relazionale a partire dall'adulto che si prende e abitua alla cura; lettura/individuazione di bisogni; progettazione/utilizzo di strategie didattiche adeguate nella consapevolezza/attuazione che la valutazione è formativa e che l'autoefficacia e l'autostima sono determinanti per un positivo percorso; reti positive di collaborazioni.

Affrontare la fragilità a qualsiasi livello implica da subito, come priorità, saper costruire un clima di fiducia scuola/famiglia per un dialogo costante di scambio informazioni preziose, di supporto alle famiglie in relazione alle attività scolastiche e al processo formativo. Relazioni improntate alla disponibilità e alla trasparenza con la famiglia, ma anche nel lavoro in rete territoriale dove ciascuno gioca la propria parte nel porre al centro dell'azione il benessere del minore.

Al fine di supportare i docenti nell'affrontare situazione complessive da oltre un decennio la scuola si avvale della psicologa di istituto.

Il lavoro effettivo di dar concretezza al principio dell'inclusione emerge anche dall'alta valutazione del PAI, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale: nell'a.s. 2024/25 il punteggio assegnato è (0.91).

La disabilità

L'Istituto è caratterizzato da un elevato numero di alunni in condizione di disabilità, alcuni anche gravissimi. Pertanto la prima necessità è maturare la consapevolezza che "educare all'altro come ricchezza" implica anche il riconoscimento dei bisogni educativi, formativi e assistenziali degli alunni in situazione di disabilità e la messa in atto in modo sinergico di tutte le risorse ivi comprese quelle territoriali. La disabilità non è un'emergenza da presidiare, ma è un'opportunità di crescita per tutti e che si traduce in azioni quotidiane. Educare all'inclusione significa, per i docenti, essere consapevoli che l'alunno in condizione di maggior fragilità ha il diritto di essere parte attiva del gruppo e di compiere un percorso, anche individualizzato, di valorizzazione dei suoi punti di forza nel riconoscimento/superamento dei punti di debolezza. Esser parte attiva di un gruppo significa essere/sentirsi accolto, conosciuto, compreso, aiutato nel percorso: è un aspetto educativo di



partecipazione che coinvolge tutti gli alunni. La scuola pertanto si impegna ad offrire le condizioni qualitativamente più idonee in un ambiente che si struttura come facilitatore, per la promozione di relazioni tra pari e con gli adulti e per prassi didattiche rispondenti, strumenti specifici, per progredire nell'apprendimento in relazione con gli altri in attività inclusive. Porsi realmente come priorità il benessere implica anche la capacità di condividere ambienti che per la loro specificità sono unici sul territorio: per tale motivo la Snoezelen room della Scuola dell'Infanzia Grillo Parlante è aperta, anche con attività di prestito professionale, ad alunni della Primaria e della Secondaria, e a tutto il territorio monregalese.

Includere è rispondere a un bisogno di socializzazione, alla piena partecipazione alla vita scolastica, ma contestualmente è garantire un percorso formativo di qualità. Il PEI diventa lo strumento che, a partire da osservazioni sistematiche e condivise nei team/consigli/GLO, esplicita percorsi rispondenti di sviluppo per aprire l'orizzonte di un "futuro possibile" anche per l'orientamento e le scelte future.

BES

Anche per gli alunni BES principio guida è quello del successo formativo in risposta alla propria possibilità di apprendere continuamente. Per alunni certificati DSA o ADHD oppure che manifestano bisogni educativi speciali legati alla situazione socio-economica o culturale/familiare la scuola redige PDP su indicazione dell'ASL, spesso la segnalazione di bisogno è effettuata proprio dalla scuola a seguito attenta valutazione di effettiva necessità o redatto per casi di importante fragilità, anche temporanea, che non richiedono intervento ASL. Documento condiviso con la famiglia per il piano personalizzato rispondente, approvato e attuato da ogni singolo docente del team/consiglio per quello che riguarda l'utilizzo degli strumenti compensativi scelti, che vanno insegnati, mediati e non semplicemente dati, e delle misure dispensative.

Per quanto concerne il diritto allo studio per alunni che presentano bisogni speciali correlati allo stato di salute, l'Istituto, su richiesta delle famiglie e su disponibilità del personale provvede all'attuazione di quanto indicato nel protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e U.S.R. Effettua anche interventi di istruzione a domicilio per alunni a lungo ospedalizzati.

Per gli alunni plusdotati un gruppo di docenti ha svolto specifica formazione apprendendo modalità, anche di riconoscimento di manifestazioni a scuola che accompagnano una diagnosi di capacità cognitive sopra la media. Una didattica che personalizza anche in gruppi di lavoro è in questo momento di attesa di linee guida una risposta alle intelligenze multiple.

Alunni stranieri - Gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto sono per la maggior parte nati



in Italia: all'ingresso dell'Infanzia utilizzano la loro lingua madre; già da subito l'organizzazione prevede in sezioni aperte l'insegnamento dell'italiano L2 in appositi percorsi strutturati proprio nella consapevolezza che la padronanza linguistica è determinante per pari opportunità. Nel principio che la scuola deve garantire il pieno possesso del linguaggio astratto e decontestualizzato, quello dello studio, priorità organizzativa è quella di garantire specifici laboratori linguistici in orario scolastico ed extrascolastico anche con docenti interni formati e utilizzando le ore di compresenza o potenziamento (Infanzia, Primaria e Secondaria), ma anche lavori a gruppi di livello, in un ambiente comunque dialogico, relazionale, cooperativo. Organizzazione attiva anche per gli arrivi in corso d'anno di alunni non italofoni. Dal corrente a.s. è stato assegnato alla Secondaria un docente di Italiano per alloglotti: attività svolta anche come prestito professionale su gruppi eterogenei per età. L'Istituto è dotato del Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri inserito nel Regolamento di Istituto pubblicato sul sito, al fine di garantire trasparenza di azione. L'inserimento di nuovo alunno in una classe, e vale per tutti i neo-arrivi, coinvolge in prima persona l'intero gruppo classe: per questo vengono appositamente predisposti momenti di accoglienza.

Esiti Invalsi competenza alfabetico funzionale: anche un'alta percentuale di alunni stranieri di seconda generazione si colloca nei livelli alti degli esiti Invalsi; lo stesso vale per la collocazione nei livelli intermedi degli alunni neo arrivati.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto attua le modalità di intervento come da Legge 17 maggio 2024 n. 40 e circolare n. 121 del 20 gennaio 2025.

La scuola, nella sua presa in carico del benessere e ben-essere, pone in atto forme di prevenzione e azioni come da specifico Documento programmatico sul modello e-policy per il contrasto a forme di bullismo e cyberbullismo. N. 7 sono i docenti che si stanno formando in modo approfondito sulle specifiche piattaforme indicate dal MIM. Le azioni messe in atto prevedono interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, rivolti all'intera comunità scolastica e calibrati sui diversi livelli di rischio.

Didattica educativa: attuazione di quanto indicato nel documento di Istituto "Curricolo digitale" in verticale; le 33 ore di educazione civica, suddivise tra i docenti e pertanto interdisciplinari, contemplano specifici percorsi dedicati al tema e svolti da docenti interni formati, ma anche promozione di riflessioni in attività disciplinari laboratoriali e di simulazione; tecnologia è educazione "con" e "ai" media in quanto la vera sicurezza sta nell'acquisire strumenti necessari per gestire



situazioni potenzialmente problematiche che richiedono consapevolezza e discernimento.

In ogni caso situazioni anche solo iniziali di errato comportamento in rete, qualora segnalate, vengono affrontate con gli interessati con una finalità educativa: un dialogo per aiutarli nel processo di comprensione dell'errore e di presa coscienza delle possibili conseguenze di un agire non consono.

La formazione del PNRR finalizzata alla cultura digitale nella didattica ha previsto momenti di confronto sui comportamenti a rischio; annualmente la scuola promuove anche a livello territoriale serate di approfondimento con le famiglie con la presenza di esperti qualificati.

Una prevenzione che a livello educativo chiama in causa anche la responsabilità primaria della famiglia con la quale tempestivamente attraverso informazione, data o ricevuta, condivisione di modalità di intervento, la scuola dialoga. Responsabilità di azione sinergica che investe anche l'intero territorio nella proposta/condivisione di progettazioni specifiche alle quali l'Istituto aderisce attivamente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento che, a partire da osservazioni sistematiche e condivise nei team/consigli/GLO, esplicita percorsi rispondenti di sviluppo formativo/educativo per aprire l'orizzonte di un "futuro possibile" anche per l'orientamento e le scelte future

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Istituzione scolastica, famiglia, ASL, altri servizi, qualora presenti. I diversi membri si organizzano in incontri periodici e, sulla base delle osservazioni formali, del monitoraggio e verifiche del PEI, modulano l'intervento educativo e didattico nell'ottica della promozione dell'autonomia e dello sviluppo delle specifiche abilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è la principale interlocutrice della scuola, a partire dal primo contatto di conoscenza che il Dirigente scolastico, già nella fase di iscrizione, ritiene necessario stabilire per accogliere, conoscere, ricevere informazioni per l'organizzazione rispondente ai bisogni e per fornire ai docenti una prima conoscenza. I docenti, prima dell'avvio dell'anno scolastico incontrano i genitori/tutori dei nuovi iscritti e lo stesso vale per i docenti che vengono assegnati per la prima volta sull'alunno. Incontro importante per stabilire una relazione, per ottenere elementi utili per l'organizzazione di un ambiente facilitatore anche in termini di sussidi tecnologici. È con la famiglia che si stabiliscono modalità di inserimento, di tempo scuola, di risposta ai bisogni e modalità di soddisfacimento. È un dialogo continuo, quello con la famiglia, di autentica condivisione anche per quanto concerne il percorso individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nei GLO

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Incontri con ASL, CSSM, Ass. del territorio. Formazione.

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Incontri con ASL, CSSM, Ass. del territorio. Formazione.

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Incontri con l'ASL. Formazione.

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Formazione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La famiglia è la principale interlocutrice della scuola, a partire dal primo contatto di conoscenza che il Dirigente scolastico, già nella fase di iscrizione, ritiene necessario stabilire per accogliere, conoscere, ricevere informazioni per l'organizzazione rispondente ai bisogni e per fornire ai docenti una prima conoscenza. I docenti, prima dell'avvio dell'anno scolastico incontrano i genitori/tutori dei nuovi iscritti e lo stesso vale per i docenti che vengono assegnati per la prima volta sull'alunno. Incontro importante per stabilire una relazione, per ottenere elementi utili per l'organizzazione di un ambiente facilitatore anche in termini di sussidi tecnologici. È con la famiglia che si stabiliscono modalità di inserimento, di tempo scuola, di risposta ai bisogni e modalità di soddisfacimento. È un dialogo continuo, quello con la famiglia, di autentica condivisione anche per quanto concerne il percorso individualizzato. La valutazione è di tipo formativo ovvero tiene conto del percorso dell'alunno nel rispetto del PEI/PDP nell'ambito dell'intero processo, in particolare per quello riguarda i punti di forza sviluppati in rapporto alle specifiche situazioni soggettive, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Valutazione che nelle sue modalità si avvale di osservazioni sistematiche, monitoraggi per la riprogettazione, prove finalizzate, nel rispetto degli strumenti e misure necessarie per considerare la performance. Gli alunni neo arrivati in Italia vengono valutati prioritariamente in relazione al percorso di alfabetizzazione, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia su indicatori definiti. Qualora si renda necessario, nella Secondaria, è utilizzata la possibilità di approfondimento della lingua italiana con l'esonero dalla seconda lingua comunitaria oggetto di apprendimento. La competenza linguistica come elevato grado di fruizione e produzione è garanzia infatti di uguaglianza sociale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

È prassi del nostro Istituto: 1) organizzare incontri in continuità tra ordini di scuola nel passaggio per condividere informazioni sugli alunni (anche Nido/Infanzia); una particolare attenzione è dedicata agli alunni con fragilità in incontri specifici tra insegnanti di sostegno e referenti di classe. Qualora necessario, è attivo il progetto di continuità di accompagnamento nei primi giorni di scuola degli



insegnanti di sostegno: ciò al fine di permettere un adeguato inserimento con figure di riferimento; nel triennio si è avviato un progetto di continuità con passaggio di informazioni con la Secondaria di II grado per gli alunni più fragili. Nei passaggi, in corso d'anno, qualora si evidenzino criticità, è attivo il dialogo tra docenti degli ordini di scuola interessati, così come la consulenza in specifici sportelli dei referenti dell'istituto; 2) la Commissione Continuità organizza in corso d'anno momenti di condivisione attività tra alunni di ordini diversi su temi comuni; 3) l'Open day Primaria/Secondaria I grado è momento di conoscenza scuola/famiglie e alunni così come la serata di presentazione del PTOF; 4) l'orientamento è un processo che inizia già dalla Scuola dell'infanzia in attività concordate di conoscenza di sé e che prosegue in modo sempre più articolato fino ad arrivare al progetto orientamento in rete territoriale area cebano-monregalese con azioni definite nelle 30 ore in ciascun anno della Secondaria di I grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Nella presente sezione è illustrato il modello organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno funzionale all'offerta formativa da realizzare. Al seguente link si può consultare il modello di [organigramma](#) dell'Istituto, rappresentazione grafica della struttura interna della scuola.

Inoltre, è possibile visionare il [funzionigramma](#) che rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità del personale che s'impegna nel processo di gestione del nostro Istituto. Il funzionigramma esplicita visivamente la relazione "CHI" - "COSA FA" - "IN RELAZIONE A CHI". Il Dirigente Scolastico, gli Organi collegiali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale A.T.A. collaborano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione complessiva, svolgere alcune funzioni su delega e sostituire il Dirigente per l'ordinaria attività amministrativa e/o per rappresentanza in caso di assenza giustificata o impedimento.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazioni con la Direzione in termini di organizzazione, analisi, progettazione, programmazione di interventi anche finanziari. Elaborazione documenti. Riesami.	6
Funzione strumentale	Analisi dei bisogni, progettazione di attività, elaborazione di progetti, coordinamento gruppi, monitoraggio, verifica e analisi/restituzione dati per la riprogettazione, circolazione di informazioni, documentazione, diffusione di buone prassi. Stesura di documenti per la parte di specifica competenza. Ad una funzione strumentale è assegnato anche il compito di allestimento/aggiornamento in tempo reale del sito. Membri del Nucleo di Autovalutazione. Riesami.	6
Capodipartimento	Coordinatori Dipartimenti Infanzia, Primaria e Secondaria	15



Responsabile di plesso	Funzioni relative al buon funzionamento di plesso e ad un'organizzazione che risponda a quanto indicato, in forma scritta, dal Dirigente nella circolare di inizio anno e successive.	16
Responsabile di laboratorio	Responsabili di laboratori informatica, scienze e biblioteche	16
Animatore digitale	Attività come da Profilo specifico PNSD	1
Team digitale	Analisi bisogni in termini di acquisti sussidi, dotazioni, allestimenti laboratori, progettazione, monitoraggio attività, verifica. Membri del Nucleo di Autovalutazione.	10
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore educazione civica	2
Nucleo autovalutazione	La composizione è variabile a seconda delle tematiche e delle azioni. Attua il processo di autovalutazione di istituto sui processi oggetto di monitoraggio. Tabulazione e analisi dati per la riprogettazione. Stesura documenti Istituto. Riesami.	25
Coordinamento docenti neo-immessi/coordinamento tirocinanti Università Scienze della formazione	Coordinamento del processo in termini di indicazioni e modalità organizzative su linee concordate con il Dirigente. Coordinamento dei docenti tutor anche in riferimento all'affiancamento di personale a tempo determinato.	2
Supporto alla didattica e tutor insegnanti anno di prova	Supporto alla didattica e tutor insegnanti anno di prova	6
Referente e Team per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno	Referente e Team per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo	7



del cyberbullismo

Referenti Invalsi	Prassi consolidata dell'istituto è l'analisi dettagliata delle prove Invalsi e stesura documentazione; condivisione con il Nucleo di autovalutazione e con il Collegio: individuazione punti di forza e criticità; scelta delle priorità. Analisi Dipartimenti/Consigli di classe per l'individuazione di azioni di miglioramento sui punti individuati; Nucleo di autovalutazione: stesura del Piano di miglioramento e condivisione. Materiale specifico sul sito dell'Istituto al seguente link: https://icmondovi2.edu.it/la-scuola/le-carte/78-analisi-esiti-invalsi	3
-------------------	--	---

Coordinatori Commissioni continuità	Coordinatori Commissioni continuità: Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria	2
-------------------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione della Posta e del Protocollo, delle comunicazioni in entrata e in uscita, dell'archivio corrente e storico attraverso la Segreteria digitale. Distribuzione circolari interne attraverso il Registro Elettronico al personale e/o plesso interessato. Convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti. Delibere. Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni.

Ufficio acquisti

Area acquisti/magazzino - inventario - esperti esterni: gestione contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi -



richiesta preventivi, uso del mercato elettronico, eventuale predisposizione prospetti comparativi. Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti. Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario. Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione. Gestione Privacy e Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione). Area contabile: inserimento ordini/impegni su indicazione D.S.G.A.; collaborazione gestione fatture sulla piattaforma SIDI (associazione ad impegni, associazione a mandati); collaborazione gestione IVA (scissione dei pagamenti) sulla piattaforma SIDI; collaborazione inserimento dati sulla piattaforma MEF per la certificazione dei crediti.

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato; rilascio certificati e attestazioni varie; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.

Ufficio per il personale

Gestione amministrativa del personale: stipula contratti di assunzione e controllo documenti. Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti. Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito. Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. Inserimento assunzioni/cessazioni al Centro per l'Impiego. Compilazione e aggiornamento certificati di servizio. Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali. Registrazione assenze personale ed emissione relativi decreti. Visite fiscali. Pratiche infortunio personale di competenza. Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni. Anagrafe delle prestazioni. Gestione delle ferie del personale. Istruttoria delle graduatorie interne personale con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà. Individuazione e



convocazione supplenti, nomine a tempo determinato. Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI. Gestione degli scioperi/assemblee sindacali e organizzazione servizio. Gestione dell'orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SIRQ SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ - DALL'A.S. 2013-2014

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una delle più grandi reti italiane che si occupano della qualità dell'organizzazione scolastica e della didattica, di autovalutazione, formazione e ricerca. Nasce a Torino nel novembre 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (ex art. 7 DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accreditamento regionale. Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che richiedono valutazione esterna per eventuale certificazione di qualità. Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale. La rete SIRQ ha progettato il disciplinare del Marchio SAPERI, per la qualità e l'eccellenza delle scuole. Supporta gli Istituti nei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale, secondo il Sistema Nazionale di Valutazione.



Denominazione della rete: RETE CON UNIVERSITÀ DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE TORINO E SEDE DI SAVIGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è opportunità di crescita in termini di processi riflessivi e metacognitivi a supporto dell'attività di tutoring nell'accoglienza degli studenti tirocinanti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON I LOCALI ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Laboratori occupabilità IISS-Cigna Baruffi (Attività nei laboratori scientifici didattici dell'istituto Cigna in modalità peer to peer)

Denominazione della rete: TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione al tavolo per le politiche giovanili promosso dal Comune di Mondovì



Adesione al progetto "Comune amico della famiglia".

Denominazione della rete: GRUPPO LOCALE DI ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gruppo locale con Istituti comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore del territorio cebano-monregalese per la condivisione e l'organizzazione di attività per l'orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di educazione sportiva e fisica come ampliamento

Collaborazione per la "Settimana dello sport"

Collaborazione per attività inclusive e partecipative alunni in condizione di disabilità

Denominazione della rete: RETE PER LA FORM-AZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione alla rete di formazione per docenti con capofila IC Chieri (ex Avimes) - che si occupa di organizzare, coordinare e offrire opportunità di aggiornamento professionale e sviluppo delle competenze per gli insegnanti.

Denominazione della rete: **CONSORZIO ERASMUS+**

Azioni realizzate/da realizzare

- ERASMUS+

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC partecipa a:

- Erasmus+ (settennale 2021/2027) tramite l'adesione ad un consorzio di Istituti Comprensivi della provincia. Scuola capofila: I.C. Borgo San Giuseppe - Cuneo. Tema: Educare alla cittadinanza



europea (attività: per gli alunni percorsi specifici concordati su una tematica individuata annualmente; giornata condivisa Festa dell'Europa; per il personale: formazione in lingua; mobilità job shadowing o corsi all'estero);

- Partner di "Progetti di mobilità transnazionale (2025-2028)" dal titolo "Percorsi Europei di Apprendimento" promosso da Regione Piemonte. Scuola capofila: CFP cebano monregalese. Istituti Comprensivi aderenti del territorio: area cebana-monregalese. Attività: formazione per docenti in modalità job shadowing.

Denominazione della rete: RETE SPS PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione del benessere individuale, relazionale e sociale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

Denominazione della rete: PARTNERSHIP CON



ASSOCIAZIONE MONDOQUI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa: Doposcuola/aiuto compiti, corsi di alfabetizzazione

Denominazione della rete: COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Protocolli comuni per modalità organizzative, di



prevenzione, tutela della salute, per un percorso di crescita evolutiva organica e in continuità anche con il coinvolgimento delle famiglie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Adesione al coordinamento pedagogico territoriale 0-6. Obiettivi: agevolare una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale tra i servizi alla prima infanzia e scuole dell'infanzia, nonché percorsi di continuità orizzontale tra i servizi educativi per l'Infanzia; elaborare una riflessione pedagogica condivisa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso A (12 ore Piano attività funzionali) - Tu non disturbi mai. Conoscere, per offrire pari opportunità in un ambiente equo e partecipativo

Tema: inclusione di tutti e di ciascuno in una logica di corresponsabilità. Il percorso è rivolto al 45% del personale non ancora formato sul tema; gli altri docenti hanno già svolto il percorso di formazione nell'a.s. 2021-22, su spunto della Nota M.I. 06.09.21, n. 27622- D.M188. In tal modo il 100% del personale, ivi compreso il Ds, nel presente a.s., ha specifica formazione. Finalità: Riflettere insieme sulla diversità, che caratterizza l'ambiente educativo, come valore per il percorso educativo/formativo. Condivisione di pensieri, azioni, metodi per un agire coerente. Il percorso è composto da n. 5 corsi (il dettaglio riportante formatori, calendario e partecipanti è illustrato nell'allegato). 1) - La riservatezza come cifra dell'inclusione - La tutela della Persona: la riservatezza dei dati e delle informazioni nel contesto scolastico. 2) - Sapere per progettare: dalla lettura diagnosi al PEI - Acquisire competenze per una progettazione rispondente "al piano di vita" come crescita personale e sociale. 3) - Io sono campo. Il comodo, l'incomodo e lo scomodo. Comunicazione non violenta. Integrazione canali sensoriali: il sé e l'altro - La diversità che ci interroga. Il rapporto tra il reale e l'ideale di sé. La mediazione e la coesione nel gruppo, anche dell'equipe educativa, per una visione unitaria coerente, sostanziale e non formale. 4) - Osservare per personalizzare e progettare in un lavoro condiviso - La capacità di osservazioni formalizzate, punto di partenza per un comune percorso efficace e rispondente. 5) - Come un ghepardo? - La plusdotazione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di scuola comune non formati, docenti di sostegno non specializzati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorso B (12 ore Piano attività funzionali) - Insieme per costruire, realizzare e condividere

Potenziare comunità di pratiche di apprendimento; condivisione, in gruppi di lavoro coordinati da docenti interni, di metodologie innovative, progettazione/realizzazione/diffusione percorsi didattici. Il percorso è composto da n. 6 corsi (il dettaglio riportante formatori, calendario e partecipanti è illustrato nell'allegato). 1) La riservatezza come cifra dell'inclusione - La tutela della Persona: la riservatezza dei dati e delle informazioni nel contesto scolastico. 2) Pensiero computazionale: webapp e ambienti di apprendimento a servizio della didattica digitale integrata - Consolidare l'insegnamento del coding e del pensiero computazionale nella didattica quotidiana con esperienze coinvolgenti. Predisposizione attività, autovalutazione condivisa 3) I.A: metodologie e buone pratiche - Confronto su come arricchire gli stili di insegnamento/apprendimento con l'I.A., in esperienze didattiche significative. Predisposizione attività, autovalutazione condivisa 4) Gruppo di lavoro Saperi essenziali: sperimentazione didattica sulla base del corso svolto con il Prof. Pera - Sperimentazione applicata nella didattica d'aula per condividere le scelte e un lessico unitario al fine di progettare un percorso essenziale nella trasversalità. Predisposizione attività, autovalutazione condivisa 5) Cooperative learning e Debate - Impostazione di una attività in cooperative learning da svolgere in classe nell'arco di un tempo stabilito; il Debate come incentivo alla collaborazione tra pari, per allenare gli studenti all'argomentare, al dialogo/ascolto per sviluppare il pensiero critico e promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva. Predisposizione attività, autovalutazione condivisa. 6) Le Steam alla scuola dell'infanzia - Applicare le Stem nella scuola dell'Infanzia: coding unplugged, creazione di e-book; storytelling; riflettere sullo sviluppo di obiettivi del curricolo digitale in verticale; predisposizione attività, autovalutazione condivisa.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti non compresi nel percorso A

Modalità di lavoro

• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La giusta misura dell'ascolto: la luce dentro il ruolo

Empatia, compartecipazione, l'ascolto modulato, la presenza significativa e le pre-figurazioni professionali.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle potenzialità: progettare per individualizzare

Dipartimenti guidati per i docenti di sostegno della Secondaria 1° grado.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sportello Benessere

Condivisione di problematicità per la gestione efficace del gruppo.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione o aggiornamento Accordo Stato Regione

Agire in materia di sicurezza sul lavoro

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Serata di condivisione scuola famiglia "Uso consapevole del digitale o plusdotazione"

Condivisione tematiche educative o di modalità supporto efficace.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La relazione con le famiglie

L'interazione con le famiglie nell'ambito dei servizi 0-6 rappresenta una necessità quotidiana e al contempo occasione preziosa per importanti scambi educativi

Destinatari	Docenti Infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Corso esterno

Titolo attività di formazione: L'ora di lezione: una passeggiata

Corso esterno Istituto Superiore di Scienze religiose Fossano

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Corso esterno

Titolo attività di formazione: Corsi ASL

-Diario della salute. -Patentino per lo smartphone. -Take your minute. -Il cammino del Benessere -A Scuola di Primo Soccorso -La voce come strumento di lavoro -Educazione digitale: guida pratica - Strategie buone e pratiche per supportare l'apprendimento degli alunni con disturbo dello spettro autistico -Muovinsieme -Sicurezza e benessere nei bambini: uso sicuro dei media a schermo -Chi ben comincia...a mangiare insieme sin da piccoli -Pornografia online e Dark Romance: i rischi per bambini e adolescenti



Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Corsi esterni
---------------------------	---------------

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata

Il percorso del primo e del secondo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 è rivolto ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Corso esterno
---------------------------	---------------

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi e-learning per referenti e membri team antibullismo e per l'emergenza

Corsi su piattaforma Elisa e "Generazioni connesse". Caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e le azioni di prevenzione e contrasto di tali fenomeni secondo un approccio evidence-based -Corso per docenti sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e le azioni di prevenzione e contrasto. -Corso per la realizzazione , insieme al gruppo di lavoro della scuola, del documento ePolicy.



Formazione di Scuola/Rete

Corsi esterni

Titolo attività di formazione: Percorsi proposti da Rete Form-Azione Chieri III

Percorsi scegli dai docenti: Valutazione formativa: criteri, trasversalità e inclusione. Didattica della matematica. Summer School.

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'apprendimento autentico in un clima equo e partecipativo

Il Piano è il frutto delle seguenti azioni:

Fine maggio: processo di autovalutazione (dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, nucleo di autovalutazione) con proposte di formazione e di azioni in risposta ai bisogni.

Giugno: sintesi nel collegio docenti unitario della ricaduta della formazione nella pratica didattica, restituzione dati, proposte per il successivo anno scolastico. Il piano è approvato in via provvisoria.

Settembre/Ottobre: revisione del piano e approvazione definitiva del Collegio unitario in riferimento anche al numero di ore di formazione collegiale condivisa in risposta al piano di miglioramento e che, come prassi, sono inserite nel piano delle 80 ore del piano di attività funzionali all'insegnamento.

Priorità è accordata alla continuità di tematiche ritenute essenziali (didattica per competenze e innovazione, inclusione e didattica speciale, benessere a scuola, competenze digitali, valutazione).

Sono privilegiate modalità di ricerca-azione con supervisione dei formatori, workshop, sportelli,



gruppi di autoformazione e di progettazione percorsi, dipartimenti guidati da esperti. Ulteriore opportunità per il potenziamento delle lingue straniere, per un dialogo didattico con realtà altre, è offerta dall'essere parte delle rete provinciale Erasmus+: corsi in lingua, mobilità internazionale anche per attività di job shadowing. Esperienze condivise nel Collegio Docenti per l'individuazione di buone prassi da sperimentare.

Ogni anno è organizzato un percorso di formazione specifico per i docenti di sostegno. Al fine di agevolare la partecipazione dei docenti, i corsi approvati sono organizzati all'interno dell'Istituto, altri vengono attivati su richiesta; è favorita anche la partecipazione a corsi esterni. L'Istituto promuove corsi che estende anche a livello territoriale e, annualmente, un momento di riflessione scuola-famiglie con esperti su tematiche educative.

I formatori sono individuati, per la continuità d'azione, sull'esito del monitoraggio in termini di qualità dell'offerta in risposta ai bisogni e alle finalità specifiche del corso assegnato.

A.s. 2025-2026: n. 2 corsi. Tematiche: A) Inclusione per pari opportunità: conoscere, attuare, verificare. Modalità: Formatori esterni; B) Ricaduta della formazione PNRR 66 attuato lo scorso anno scolastico. Modalità del processo: workshop e autoformazione in gruppi di lavoro coordinati da docenti interni formati. Finalità: diffusione dell'appreso e condivisione, stesura di UDA, attuazione in classe dei percorsi e restituzione esiti evidenziando punti di forza e punti di debolezza per il miglioramento. Tutti i corsi interni sono monitorati per la valutazione, la restituzione collegiale dei dati e l'eventuale reiterazione. Criteri valutazione: soddisfazione in termini di qualità e attinenza ai bisogni; ricaduta nei percorsi; esiti PAI; percezione dell'utenza.

L'Istituto organizza anche corsi che estende a livello territoriale. Il D.S. e la Funzione Strumentale organizzano, coordinano e monitorano l'intero processo.

Al seguente link è possibile consultare il [piano di formazione](#).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione o aggiornamento Accordo Stato Regione

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Standard di qualità del servizio

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "Strumenti di cura degli ambienti per un lavoro inclusivo" Assistenza di base



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Riunione periodica informativa sicurezza

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Registro Elettronico e segreteria digitale

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Corso esterno
---------------------------	---------------



Titolo attività di formazione: Corsi specifici di potenziamento competenze amministrative

Destinatari	Dsga e personale amministrativo
-------------	---------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Corsi specifici proposti da M.I.M - M.E.F. - Piattaforma FUTURA
---------------------------	---

Approfondimento

AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARI

I corsi sono organizzati in risposta a specifici bisogni, innovazioni normative e/o relative ai processi.

Corsi su aspetti amministrativi/finanziari/trattamento dati/dematerializzazione

Corsi base su assistenza di base/somministrazione farmaci.